ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 2 Novembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9058

UN COMMENTO ROMANO
alle dichiarazioni di Wekerle

ROMA 1 (N). La «Tribuna» commentando le dichiarazioni di Weckerle alla Commissione al bilancio della Camera ungherese (v. «Piccolo» di ieri) scrive: Weckerle non soltanto contesta il diritto al Parlamento austriaco di ingerirsi nelle cose dell'Ungheria, ma lo fa con parole che chiariscono in modo meraviglioso il pensiero magiaro. La parola «Stato estero» da lui usata parlando dell'Austria non è una semplice dichiarazione topografica, ma involve questo concetto politico che il compromesso del 1867 è un patto d'alleanza non un semplice compromesso di carattere interno.

Il ritiro di Goluchowski e le feste di Rakoczy
Smentite ufficiali serbe

BELGRADO 1. (Ufficiale). Di fronte alle affermazioni di un giornale di Vienna sull'impressione che il ritiro del conte Goluchowski avrebbe fatto in Serbia e sulla parte che il Governo serbo avrebbe pretesamente avuto nella partecipazione di alcuni circoli serbi alle feste di Rakoczy, si comunica da fonte autorevole ciò che segue: Il Governo serbo non ritiene che il contegno da esso seguito sinora nella questione doganale sia tra le cause della dimissione del conte Goluchowski. Non corrisponde ai fatti che il presidente dei ministri Pasich abbia ricevuto da certa parte felicitazioni per questo suo supposto successo: tal cosa fu già constatata in contraddizione ad una notizia relativa da Belgrado pubblicata da un giornale di Vienna. Nè la stampa del Governo, nè i giornali di Belgrado pubblicarono articoli ingiuriosi contro il conte Goluchowski. E' pur falso che i giornali di Belgrado pubblichino attacchi violenti contro l'Austria-Ungheria; anzi il contegno della stampa di Belgrado nel discutere le relazioni della Serbia con l'Austria-Ungheria è moderato e pieno di tatto. Il Governo serbo non era in alcuna relazione con la deputazione recatasi ad Orsova per le feste di Rakoczy.

E' falso che il presidente dei ministri, Pasich, abbia fatto agitazione perchè la partecipazione dei serbi a questa festa fosse ampia. Le sedute della Scupcina non furono sospese durante due giorni a causa delle feste di Rakoczy, ma perchè i due giorni - sabato e domenica - erano festivi. La partecipazione dei serbi alla festa di Rakoczy avvenne per iniziativa della Società dei giornalisti di Belgrado; i membri di questa società appartengono in gran parte all'opposizione. Alla Società dei giornalisti si unirono rappresentanti di varie corporazioni e sedici membri della Scupcina, questi però non in qualità di deputati, ma in forma privata. E' inesatto pure che il ministro della guerra, Putnik, abbia dimostrato le sue simpatie per l'Ungheria mettendo a disposizione una banda musicale affinchè accompagnasse la deputazione. Secondo le norme militari e l'uso, la Società dei giornalisti pregò il comando di piazza di Belgrado di concedere una banda, cosa che fu concessa, verso il pagamento delle tasse fissate.

Il progetto italiano sul riposo domenicale
approvato dal Consiglio dei ministri
Per gli agenti della forza pubblica e per i telegrafisti

ROMA 1. (N). Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sul riposo settimanale. La «Tribuna» dice che questo disegno si inspira al concetto che i direttori e i proprietari di aziende industriali e commerciali d qualunque genere debbano dare al personale un periodo di riposo non inferiore a 24 ore consecutive per settimana, avvertendo che non potranno venir aumentate le ore di lavoro settimanale nei giorni precedenti o seguenti al giorno di riposo settimanale che dovrà cadere regolarmente in domenica. Il disegno di legge contempla però delle eccezioni colle quali si mira a non danneggiare le industrie che hanno periodi di attività eccezionale e quelle in cui il riposo settimanle potrebbe nuocere alla buona riuscita della lavorazione o al pubblico come nel caso dei negozi di generi alimentari, di combustibili e simili. Il Consiglio dei ministri ha deliberato anche i progetti di legge da presentarsi al Parlamento riguardanti i carabinieri, le guardie di città e quelle carcerarie. Ha infine autorizzato il ministro delle Poste a presentare al Parlamento il progetto di riforma dell'organico del personale telegrafico. La riforma sarà intesa a disciplinare in modo equo e sicuro il servizio e a migliorare le condizioni economiche degli impiegati ed agenti.

Il Governo italiano
e la lotta contro la malaria

ROMA 1. (N). Con una recente circolare il ministero degli esteri raccomanda agli uffici diplomatici e consolari la diffusione del chinino di Stato tra le istituzioni italiane di assistenza dei connazionali stabiliti all'estero a beneficio degli italiani poveri dimoranti in zone infestate dalla malaria. Lo stesso ministero poi d'accordo con quello delle finanze si dichiara disposto a provvedere per l'invio di un campionario di prodotti chinacei di Stato a quelle autorità ospitaliere che vogliono provarlo nelle zone malariche.

La relazione Martini sull'Eritrea

ROMA 1. (N). Quando si discuterà alla Camera il bilancio dell'Eritrea si distribuirà ai deputati la relazione Martini che espone le opere compiute nella colonia e descrive le strade, le ferrovie, i telegrafi, gli edifizi pubblici, le bonifiche e le opere agricole dimostrando il progresso della Colonia. Martini farà anche un discorso rispondendo alle critiche rivoltegli. Il governatore tornerebbe nell'Eritrea in Gennaio.

De Tschirschky in viaggio.

PISA 1. (N). Il barone De Tschirschky, ritornato iersera da San Rossore dove venne trattenuto a pranzo dal re è partito stamattina alle 9.15 per la via di Genova.

La convenzione italo-franco-inglese per l'Abissinia
alla Camera dei Comuni.

LONDRA 1. (N). In risposta a un'interrogazione il segretario di Stato agli esteri, sir Edward Grey, dice che la validità della convenzione stipulata tra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia circa l'Abissinia non è subordinata all'approvazione del negus Menelik. La convenzione fu comunicata a quest'ultimo soltanto per dimostrargli che i suoi interessi non sono punto pregiudicati dagli accordi pattuiti fra le tre Potenze.

Imprese austriache in Albania

ROMA 31. Mandano da Genova alla «Vita»: Un gruppo di capitalisti italiani aveva in addietro trattato l'affittanza per nove anni delle immense proprietà dei Bey di Vallona, discendenti da Alì Pascià di Tepelen, le quali proprietà si trovano lungo la regione marittima fra Vallona e Durazzo e sono fertilissime. L'affare non fu concluso perchè ai capitalisti italiani parve esagerato il canone di 160.000 lire annue.

Ora invece è già combinato l'affare ed è stato perfino firmato il contratto per 27 anni fra i Bey proprietari e il signor Schwimmer di Vienna per l'affitto di tutte le proprietà di cui doveva appunto divenire affittuario il gruppo di capitalisti italiani. Per i primi nove anni lo Schwimmer pagherà 150.000 franchi all'anno; per gli altri seguenti pagherà da 180.000 a 200.000 franchi annui.

Contemporaneamente a questa notizia giunge l'altra da Giannina, che altri capitalisti austriaci hanno in questi giorni ottenuto la concessione della costruzione e l'esercizio della linea ferroviaria da Vallona a Monastir, la quale linea è di grande importanza.

L'attuazione della legge di separazione
e le riunioni a scopo di culto

PARIGI 1. (N). Il Consiglio di Stato ha risposto affermativamente al ministro del culto Briand, il quale aveva chiesto se, a sensi della legge del 1881 sulle associazioni, si possano tenere riunioni a scopo di culto, organizzate per iniziativa privata e non da comunità religiose a tal uopo costituite. Il Consiglio di Stato ha ritenuto che la legge di separazione del 1905 non impedisca di tenere tali riunioni religiose.

L'abolizione dei tribunali di guerra in Francia

PARIGI 1. (B). Si conferma da varie parti che il progetto concernente l'abolizione dei tribunali di guerra contiene la disposizione che i delitti e le contravvenzioni di diritto comune commessi da soldati dovranno essere giudicati dai tribunali ordinari; solo le contravvenzioni contro la disciplina saranno giudicate dai tribunali militari disciplinari. L'inchiesta giudiziaria non sarà fatta solo da un ufficiale della giustizia militare, ma anche da un giudice civile. Si abolirebbe anche il tribunale militare d'appello. Le sentenze in prima istanza, in caso di ricorso, sarebbero trasmesse alla Corte di Cassazione.

Per una nuova cassa pensioni per gli operai

PARIGI 1. (B). Circa il progetto di legge per una nuova cassa pensioni per gli operai, si dice che il ministro delle finanze vuol assegnare al più presto a questa cassa l'importo annuo di 130 milioni. Il ministro spera di raggiungere un aumento di 50 milioni del reddito dell'imposta rendita e di 80 milioni di quello dell'imposta di successione.

I voti del congresso socialista di Limoges
per il proletariato russo

LIMOGES 1. (N). Stamane fu aperto il congresso del partito socialista. Il presidente salutò i delegati dell'estero.

Ancelle porse ai socialisti francesi il saluto dei socialisti degli altri paesi, e disse che l'unione attuale fra i socialisti assicura loro la vittoria.

Rubanovich accennò alla lotta del proletariato russo contro lo czarismo, che con lo scioglimento della Duma non ha fatto altro che eccitare ancor più l'energia del popolo. I socialisti francesi dovrebbero appoggiare i compagni russi, per controbilanciare così quella forza che fu concessa al Governo russo contro il popolo russo col prestito fatto in Francia. L'oratore dichiarò di aver fiducia nell'avvenie e che i socialisti russi sono pronti a cooperare per l'unione.

Il congresso deliberò di mandare un saluto al proletariato russo combattente contro lo czarismo.

Gli avvenimenti al Marocco

TANGERI 1. (N). Sono arrivati sotto forte scorta 13 prigionieri, fra i quali Ouldberrian, mandati qui da Raisuli. Nei dintorni regna quiete. Gli indigeni, saputo che la Francia e la Spagna, nel caso che la sicurezza e l'ordine a Tangeri fossero minacciate, sbarcherebbero truppe, hanno manifestato il proposito di non dar motivo a questo provvedimento. Si spera che col principio dei lavori dei campi subentrerà una certa calma.

MADRID 1. (B). Corre voce che il ministro della marina manderà a Tangeri la nave «Principessa d'Asturia».

Le voci delle dimissioni di Bülow.

BERLINO 1. (B). Oggi la «Vossische Zeitung» si occupa delle voci corse sulle dimissioni di Bülow, la quale dice che pr il 13 novembre, giorno della convocazione del consiglio dell'impero, oltre che nei riguardi di Bülow si dovrà prendere una decisione anche sulla sorte di Podbielski e del contegno del Governo di fronte alla carestia della carne. La comparsa di Podbielski al Parlamento provocherebbe tosto scene spiacevoli. Non mancheranno nemmeno i tentativi di coinvolgere Bülow in questa crisi.

I sistemi russi del Governo prussiano
in Posnania

BERLINO 1. (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» si occupa delle fasi per le quali è passata la questione della lingua d'insegnamento nella provincia di Posnania. Il giornale ricorda che con la ordinanza del 24 ottobre 1873 era stata introdotta la lingua d'insegnamento tedesca in tutte le scuole popolari della Posnania. Soltanto per l'insegnamento della religione era stata prescritta la lingua polacca pei fanciulli pei quali essa era la lingua materna. Quando però i fanciulli fossero progrediti nella cognizione della lingua tedesca sufficentemente, si doveva, col consenso del Governo, impartire l'insegnamento della religione in lingua tedesca anche nelle classi medie e superiori. Il giornale tenta di dimostrare la necessità di questa ordinanza, ed osserva che fino all'estate scorsa, eccettuato il caso di Wreschen, dove alcuni scolari polacchi erano stati bastonati, gli allievi ed i genitori si adattarono ben presto all'introduzione della lingua tedesca per l'insegnamento della religione. Solo dopo i successi degli agitatori polacchi in Russia, si fece nascere nella primavera del 1905 l'idea d'uno sciopero scolastico nell'interesse polacco-nazionale anche in Prussia. Questa idea, da principio trovò poco appoggio, finchè nel luglio di quest'anno gli agitatori polacchi cominciarono a spiegare un'attività energica contro le attuali disposizioni scolastiche.

Lo sciopero scolastico assunse un carattere gravissimo allorchè l'arcivescovo immediatamente prima dell'inizio dell'anno scolastico fece leggere da tutti i pulpiti una pastorale in lingua polacca, nella quale deplorava l'insufficiente istruzione religiosa nelle scuole popolari, ed esortava i diocesani a completare questa istruzione a casa ed in chiesa.

Questa pastorale - dice il giornale - fornì alla stampa ed agli agitatori il pretesto d'asserire che l'autorità ecclesiastica approvava lo sciopero scolastico. Perfino in luoghi nei quali i fanciulli già prima d'entrare nella scuola conoscono perfettamente la lingua tedesca avvennero degli scioperi scolastici. L'autorità scolastica di fronte a questa deplorevole agitazione si mantenne calma. Gli agitatori non raggiungeranno il loro scopo d'istigare i maestri a maltrattare i fanciulli. Si eviterà di fare dei fanciulli dei martiri per la colpa d'altri. La disciplina scolastica sarà però mantenuta con tutta energia. Il giornale dice che il Governo intende combattere lo sciopero scolastico con diversi provvedimenti.

Agli scolari che non interverranno alle lezioni di religione tenute in lingua tedesca saranno date lezioni di qualche altra materia e possibilmente in lingua tedesca. Gli scolari recalcitranti saranno separati dagli scolari ben disposti allo studio. L'assunzione di nuovi maestri e l'allestimento di nuovi locali scolastici saranno a carico del Comune. Gli scolari scioperanti saranno puniti con la reclusione. Ai genitori che impediscono ai figli d'andare a scuola saranno inflitte le pene prescritte. Gli scolari che non volessero trar profitto a bella posta dall'insegnamento impartito nelle scuole popolari non saranno presi in considerazione al prossimo termine di licenziamento dalla scuola. Gli atti di eccitazione e di diffamazione contro i maestri dovranno esser puniti in base al codice penale. I direttori scolastici insubordinati saranno tolti dal loro ufficio. In tal modo l'amministrazione dell'istruzione spera di ristabilire gradatamente la calma.

L'„Education bill" alla Camera dei Lordi

LONDRA 1. (B). La Camera dei Lords, continuando la discussione dell'«Education bill», approvò parecchi emendamenti all'art. 2, nonostante le obbiezioni del Governo, il quale sinora sembra sia stato battuto in tutti gli emendamenti proposti dalla Camera dei Lords al suddetto disegno di legge. Nei circoli liberali si ritiene che il progetto ritornerà alla Camera dei Comuni irriconoscibile. Si dice che il Governo non aderirà a nessuno dei cambiamenti importanti fatti sinora, quando essi saranno discussi dalla Camera dei Comuni.

LONDRA 1. (N). I giornali hanno da Spalding: Il ministro del Board of Trade, parlando, ha denunziato energicamente l'opposizione sistematica della Camera dei Lordi al progetto di legge sull'istruzione, che qualifica una sfida all'opinione pubblica dopo le ultime elezioni; ha dichiarato che il Governo farà passare alla Camera altre misure democratiche come quella sui conflitti fra padroni ed operai e sulla divisione del suolo.

IN RUSSIA.
Il conflitto fra studenti e professori all'Università di Pietroburgo

PIETROBURGO 1. (N). In seguito al comizio di studenti tenuto il 29 ottobre il Consiglio dei professori emanò un proclama alla studentesca in cui si dichiara che il comizio fu tenuto senza il permesso del rettore, violandosi così le regole elementari per le riunioni studentesche. Nel caso si ripetesse questa violazione, il Consiglio dei professori si troverebbe costretto a chiudere l'università.

Il convento dei seniori degli studenti mandò al Consiglio dei professori una risposta in scritto a questo proclama, nella quale si dice che i seniori hanno fatto uso finora del diritto di tenere liberamente riunioni nell'università e lo faranno anche in avvenire: del permesso del rettore non c'è bisogno.

Il Consiglio dei professori ha offeso con tale decisione i diritti degli studenti, diritti secondo i quali gli studenti devono bensì preannunziare le adunanze, ma non mai chiederne il permesso al rettore. Domani i seniori terranno un'altra seduta in proposito.

PIETROBURGO 1. (B). L'agitazione nelle università continua. Gli elementi radicali fra gli studenti tentano ovunque d'indurre i loro colleghi a passi sconsiderati ed a rendere impossibile la continuazione delle lezioni. Domani si riunirà il consiglio dei professori ad una conferenza. Nei circoli dei professori si spera di trovare il modo di scongiurare la chiusura delle scuole superiori.

KASAN 1. (Agenzia tel. pietrob.). L'università fu riaperta.

Per la distribuzione di terre ai contadini

PIETROBURGO 1. (B). Il Consiglio dei ministri, visto che il concedere terre comunali mediante la Banca agraria dello Stato è un mezzo efficace per aumentare il possesso di terre ai contadini, decise di presentare senza indugio il decreto relativo alla firma dell'imperatore.

La crisi del combustibile

PIETROBURGO 1. (B). La conferenza che si occupa della penuria di combustibile ed è presieduta dal ministro del commercio, constatò che l'industria della nafta e del carbone può sopperire alla domanda di combustibile ove il lavoro proceda normale. La crisi odierna è una conseguenza dell'insufficente servizio ferroviario. La conferenza suggerì di impiegare provvisoriamente piroscafi esteri per il trasporto di combustibile dal Mar Nero ai porti del Baltico.

De Witte temuto e sperato

PARIGI 1. (N). De Witte è ancora a Parigi nonostante avesse dovuto ritornare 15 giorni fa a Pietroburgo. Il «Figaro» dice che egli ricevette la settimana scorsa un telegramma li una persona che copre un'alta carica presso il Governo. Questa persona lo consigliava a non ritornare per ora a Pietroburgo nel suo stesso interesse, poichè la sua presenza nella capitale non sarebbe ben accetta in alto loco. In seguito a ciò Witte avrebbe chiesto di essere esonerato dalla carica di membro del Consiglio dell'impero e di segretario di Stato. Finora però non avrebbe ricevuto alcuna risposta. A Pietroburgo si spera che Witte non insista nelle dimissioni, poichè potrebbe diventar capo del partito dei kadetti e farsi eleggere deputato nelle prossime elezioni della Duma. Senza alcun dubbio Witte diventerebbe poi presidente della Duma, al posto di Muronzeff, dato che quest'ultimo, in seguito al processo penale avviato contro di lui, fosse dichiarato ineleggibile.

Il nuovo governatore interinale delle province baltiche

PIETROBURGO 1. (B). Il «Russki Invalid» annuncia che il barone Möller Salomelski, comandante generale del 5.o corpo d'esercito, fu nominato governatore generale provvisorio delle province del Baltico.

Il processo per l'ammutinamento del reggimento Preobrascenski

MEDVED (governatorato di Nowgorod) 1. (B). Oggi è finito il processo contro 191 soldati dell'ex 1.o battaglione del reggimento Preobrascenski. Cinque accusati furono condannati a 5 anni, quattro a 8 anni di lavori forzati; 150 saranno inviati nei battaglioni di disciplina; 4 sergenti ebbero un mese di arresto; 32 accusati furono assolti.

La vedova del granduca Sergio fidanzata al granduca Nicola.

PIETROBURGO 1. (B). Corre voce che il granduca Nicolò si sia fidanzato con la granduchessa Elisabetta Feodorovna, vedova del granduca Sergio.

Le condanne nel processo dei delegati operai.

PIETROBURGO 1. (N). Il presidente del consiglio dei delegati degli operai Krustalev, ed altri 14 membri del consiglio furono condannati alla deportazione in Siberia ed alla perdita di tutti i diritti civili. Due membri del consiglio furono condannati agli arresti di fortezza e tutti gli altri accusati furono assolti.

La navigazione sul Volga, sospesa

NISNI-NOVGOROD 1. (N). La navigazione sul Volga è stata sospesa completamente causa il movimento dei ghiacci sul fiume.

Scontro ferroviario

CHARCOFF 1. (Agenzia telegr. pietroburghese). Sul tratto ferroviario Charcoff-Sebastopoli avvenne uno scontro fra due treni merci. Trentadue vagoni e una locomotiva furono frantumati. Il movimento sul tratto è sospeso.

Fra Governo e Storting in Norvegia

CRISTIANIA 1. (B). Dopo una discussione prolungatasi per parecchi giorni, lo Storting respinse con 115 voti contro 6 l'ordine del giorno proposto da Komov, in base al quale il lavoro da compiersi in comune dal Governo e dallo Storting avrebbe dovuto corrispondere al programma della sinistra.

Lo Storting approvò quindi con 108 voti contro 16 il seguente ordine del giorno, proposto dal presidente Berner: Le dichiarazioni del presidente dei ministri sul programma della sinistra e di quello del Governo, mostrano che quei programmi non permettono un lavoro parallelo e fatto in comune; lo Storting tuttavia si dichiara pronto a cooperare col Governo al risolvimento delle importanti questioni nazionali, finanziarie e sociali.

Il presidente dei ministri si dichiarò d'accordo con questo ordine del giorno.

Per l'ampliamento del porto di Buenos Ayres

BUENOS AYRES 1. (B). Il Consiglio dei ministri decise di presentare al congresso un disegno di legge per l'ampliamento del porto di Buenos Ayres.

SCIOPERI.

BIELEFELD 1. (B). Fra gli operai della locale fabbrica di macchine da cucine, in numero di circa 8000, è scoppiata un'agitazione per un aumento di mercede. Gli operai chiedono la riduzione della durata del lavoro da 10 a 9 ore e un aumento del 25% per le ore diurne in più, del 50% per quelle notturne, e del 100% per le ore di lavoro nei giorni di festa. Si dovrà poi trattare di volta in volta per l'aumento generale delle mercedi. Le proposte per l'aumento delle mercedi furono presentate oggi ai principali e furono concessi loro otto giorni di tempo per deliberare.

La morte dell'arciduca Ottone. VIENNA 1. (N). L'arciduca Ottone è morto alle 6 pomeridiane.

La scorsa notte l'arciduca era stato preso da grande difficoltà di respirazione, però senza febbre. L'oppressione del respiro fu mitigata con inalazioni e con calmanti. Nel pomeriggio lo stato del malato peggiorò. I fenomeni asmatici andarono poi sempre aumentando e alle 6 di sera l'arciduca morì. La notizia della morte fu comunicata tosto all'Imperatore, a Schönbrunn, nonchè all'arciduchessa Maria Gioseffa a Miramar e all'arciduca Francesco Ferdinando. Al letto dell' infermo vegliò costantemente l'arciduchessa Maria Teresa.

L'arciduca Ottone era figlio dell'arciduca Carlo Lodovico e nipote dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Nato a Graz il 21 aprile 1865, si ammogliò il 2 ottobre 1886 con la principessa Maria Gioseffa di Sassonia. Era generale di cavalleria e sino ad alcuni mesi fa, ispettore generale di quest'arma.

Re Carlo di Rumenia aggravato. BUCAREST 1. (B). Lo stato di re Carlo è molto aggravato. Secondo il professore viennese Noorden si tratterebbe però soltanto di gastricismo.

L'esposizione internazionale automobilistica di Berlino. BERLINO 1. (B). Oggi fu aperta in vicinanza della sala dell'esposizione presso il giardino zoologico l'esposizione internazionale d'automobili.

Si commenta generalmente l'assenza dell'imperatore dall'inaugurazione della esposizione automobilistica. L'imperatore aveva promesso d'intervenirvi. D'altra parte si afferma che l'indisposizione dell'imperatore è cosa di nessun momento.

Il trattato di commercio serbo-turco

BELGRADO 1. (B). Dopo breve discussione fu approvato a unanimità il trattato di commercio conchiuso fra la Serbia e la Turchia.

L'anello di congiunzione fra l'uomo e la scimmia
L'uomo-antropoide sarebbe scoperto

LONDRA 1. (B). Il «Daily Chronicle» annuncia da Melbourne che il professore Klaatsch, residente nell'Australia settentrionale ha scoperto l'anello di congiunzione che prova la derivazione dell'uomo dalla scimmia. Si tratta di un indigeno di Porto Darvin, che ha i piedi foggiati come le mani. Il Klaatsch attribuisce alla sua scoperta una grande importanza biologica.

LA LOTTA CONTRO IL CANCRO
Enrico Rothschild offre 100 mila franchi per gli esperimenti - Un carcinoma guarito con le foglie di viola

PARIGI 31. All'Accademia di medicina l'insigne operatore prof. Poirier fece ieri un'interessantissima relazione sulla guaribilità del cancro, specialmente alla lingua, e ha dichiarato che finora i diversi sieri non avevano dato nessun risultato e che i raggi X non avevano realizzato le speranze che il loro successo nelle affezioni superficiali aveva permesso di concepire. Ha dimostrato poi che le operazioni praticate al principio del male largamente e secondo le vie di propagazione del cancro, davano delle guarigioni durature nel 40 per cento dei casi.

Nel corso della sua comunicazione, l'oratore ha dimostrato con rammarico che la Francia non possiede nessuna istituzione speciale per la lotta contro il cancro, mentre istituzioni simili esistono presso altre grandi nazioni, come l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Germania. In seguito a questa comunicazione, il dott. Enrico Rothschild, che assisteva alla seduta, ha scritto al prof. Poirier una lettera di encomio accludendovi uno «chèque» di centomila franchi per la realizzazione dei desideri del professore.

Frattanto a Liverpool si è constatato un caso di guarigione di carcinoma coll'uso di foglie di viole. Tale guarigione verrebbe a confermare quanto, circa un anno fa, un collaboratore del giornale medico londinese «The Lancet» assicurava circa le qualità terapeutiche della viola nelle affezioni cancrenose.

Una signora di Liverpool, certa Cottom, soffriva di dolori alla mammella e fu operata, diciotto mesi fa, da due chirurghi per un tumore. Dopo l'operazione, il tumore si riprodusse; i medici dichiararono trattarsi di cancro ed affermarono il caso senza rimedio. Sei mesi fa la signora Cottam ricorse ai decotti ed alle poltiglie di foglie di viole, ed il suo miglioramento divenne presto sensibile ed evidente. Una settimana fa il tumore si separò spontaneamente dai tessuti sani e cadde lasciando una larga cavità che sta cicatrizzandosi rapidamente. Non vi fu alcuna emorragia.

Sensazionale avventura aeronautica
Un salvataggio meraviglioso

AUGUSTA (Georgia) 1. (N). Un aeronauta durante un'ascensione si impigliò nei fili telegrafici che strapparono la navicella. L'aeronauta si aggrappò allora ai cordoni che legavano la navicella al pallone, fu trasportato in aria e infine prese terra sano e salvo a sei miglia di distanza dal luogo ove gli era occorso il brutto caso.

La morte della contessa Ubaldelli.

ROMA 1. (N). Oggi alle 17.30 moriva all'infermeria delle carceri delle Mantellate la contessa Bice Ubaldelli che doveva scontare una pena di due anni per le note truffe. Soffriva di male cardiaco.

Uccise dai funghi.

ROMA 1. (N). Certo Nicola Fioretti, falegname, sua moglie, un figlio e due figlie mangiarono l'altro giorno dei funghi colti in Piazza d'Armi. I funghi erano velenosi e tutti gli infelici vennero trasportati all'Ospedale dove la madre è aggravatissima e le due figlie, Maria di 13 anni e Ida di 11, sono morte.

Inondazione di fango nei comuni vesuviani.

NAPOLI 1. (N). Il «Roma» reca che durante l'acquazzone di stanotte un rivo di fango, sceso dalle falde del Vesuvio, ha danneggiato tutti i vigneti nei comuni vesuviani. La massa impetuosa di fango arrivò fino alla via provinciale di Napoli; il tram e i treni sono stati per la maggior parte bloccati, così pure le stazioni vesuviane lungo la linea da San Giovanni a Teduccio fino a Torre del Greco. Molti pali telegrafici sono stati abbattuti.

Bufere e mareggiate in Riviera. Un paese in pericolo.

NIZZA 1. (N). Il mare spinto da vento fortissimo ha invaso la spiaggia danneggiando la «Promenade des Anglais» ed altri punti. Molte vie e piazze furono coperte dall'acqua.

Due battelli da pesca sono stati trasportati in alto mare. Un vapore corriere della Corsica non potè entrare nel porto. I danni sono considerevoli nei dintorni.

SAN REMO 1. (N). Nella vicina Riva Ligure, causa una violenta mareggiata molte case rovinarono. I danni sono enormi. Parte del paese è pericolante e molte famiglie sono rimaste senza tetto.

CANNES 1. (N). Una violentissima burrasca causò danni considerevoli in porto. Alcuni navigli affondarono. Il servizio ferroviario è interrotto.

Narcotizzato e derubato in treno.

BERLINO 1. (B). In un treno della ferrovia dello Stato un proprietario di fabbrica, certo Melkner, di Freienbruck, fu narcotizzato e derubato di quanto aveva con sè. Gli autori del misfatto sono ignoti. Essi non si limitarono a derubare la vittima del denaro, ma gli levarono anche gli stivali.

Disastrosa collisione in mare.

STOCCOLMA 1. (B). Sul lago di Mael avvenne oggi una collisione del piroscafo «Transit» col rimorchiatore «Serm», provenienti tutt'e due da Stoccolma. Il «Serm» andò a picco. Sei uomini dell'equipaggio furono salvati dallo stesso «Transit»; altri 15 annegarono.

Grande incendio a Praga.

PRAGA 1. (B). Oggi nel pomeriggio furono distrutte dal fuoco la chiesa di Algersdorf, posta sotto il patronato del principe di Clary e Aldringen, e l'abitazione del parroco, nonchè due altre case.

Le stragi del maltempo.

SAINT RAPHAEL 1. (N). Iersera durante una bufera violentissima, nella baia di Saint Raphael rovinarono l'argine e una diga. Tre navi mercantili e parecchi battelli da pesca affondarono. Il pontile di sbarco è stato asportato.

CRONACA LOCALE

ANCORA SULLA SEDE DEL LLOYD
Una voce viennese

A pochi giorni di distanza dal nostro articolo, che metteva in luce la lacuna non certo involontaria del nuovo contratto lloydiano circa la sede della società e propugnava che la lacuna fosse colmata con la conferma della sede in Trieste, la «Neue Freie Presse» di Vienna, in un articolo attribuito ad «uno specialista» sul progetto testè presentato al Parlamento, viene a parlare anche della sede. E scrive:

«Nel nuovo contratto dovrà essere posta in chiaro anche la questione della sede lloydiana. La relazione motivata dal Governo sostiene che la decisione sarà riservata allo statuto riformato e non ancora presentato. Ciò è inesatto. Il nuovo contratto stabilisce già espressamente che la sede del Lloyd debba essere a Trieste, perchè, all'articolo 15, parla in forma precisa della «Direzione generale a Trieste». Giusta le indicazioni contenute nella relazione motivata, l'istituzione dei comitati del Consiglio amministrativo a Trieste e a Vienna non ha fatto buona prova, come non farà buona prova la mezza misura per la quale il Consiglio d'amministrazione deve tenere le sue sedute a Vienna, mentre la sede della società e della Direzione generale rimarrebbe a Trieste. Il trasporto della sede a Vienna è richiesto a ragione non per viste di interessi tributari, ma per notevolissime considerazioni di indole amministrativa e tecnica».

Il giornale viennese interpreta così gli intendimenti di quei circoli che avrebbero voluto togliere da Trieste e trasportare a Vienna ogni e qualunque organo direttivo del Lloyd, dal Consiglio d'amministrazione alla Direzione generale. Per quante pressioni siensi fatte valere in questo senso, per quanto il Governo stesso per una pretesa esigenza di più immediato controllo ministeriale sull'azienda lloydiana, fosse disposto a favorire quella tendenza, si dovette riconoscere l'assurdità evidente del proposito e i danni gravissimi che la sua attuazione avrebbe arrecato al Lloyd e ai servizi pubblici che nell'interesse dei traffici gli sono affidati. E si è venuti alla conclusione che la Direzione generale, cioè la direzione esecutiva dell'esercizio, doveva restare a Trieste, e si è compresa questa disposizione nel contratto affinchè una volta accettata dal potere legislativo, non potesse andar soggetta a mutamenti per tutta la durata del contratto quindicennale.

Posto ciò non come concessione a Trieste, ma come conseguenza inevitabile della necessità e come premessa immancabile del servizio, pare anche a noi, come al giornale viennese, che sia irrazionale stabilire tutte le sedute del Consiglio d'amministrazione in luogo diverso dalla sede dell'esercizio. Ma da ciò deriva non già il trasporto della sede totale del Lloyd a Vienna, come vorrebbe la «Neue Freie Presse», bensì la esplicita fissazione della sede ufficiale della società, del suo Consiglio, della sua presidenza là dove per necessità di cose si riconobbe che deve aver sede la direzione generale del servizio sociale.

Gli studenti e la dichiarazione ministeriale

A quanto ci annuncia il nostro corrispondente viennese, il comitato degli studenti italiani tenne nel pomeriggio di ieri una seduta per discutere sul contegno da tenere nei prossimi giorni di fronte alla dichiarazione del ministro dell'istruzione sul riconoscimento degli studi e degli esami nel Regno. Si deliberò di sospendere ogni agitazione per la questione universitaria fino a nuovo ordine dell'assemblea generale, e d'invitare gli studenti italiani ad astenersi nel frattempo assolutamente dal provocare qualunque incidente, specialmente su suolo accademico. Gli studenti sono invitati a un'adunanza a § 2 che si terrà sabato sera.

San Giusto. Sotto le arcate del vecchio San Giusto balena di traverso un raggio di sole, nelle mattine autunnali, e fra gli scrostati intonachi e i mosaici d'oro abbrunati nell'ombra, trova un vecchio polverio che risfavilla alla luce argentea e pullula e ferve fra le colonne come se nell'antico tempio si ravvivasse una nuova giovinezza. I tempi si dimenticano, i tempi nostri che urgono a pie' del colle nella città fragorosa: par di sentire, in quella luminosità soave fatta dall'introdursi del sole, un soffio di creature che si ridestano e che alitano nell'aria: creature di altri tempi e d'altro costume, lontane da noi e dalle vissute memorie, e che pure il nostro pensiero ci dipinge erranti fra le colonne, con lo stesso rispetto e con lo stesso amore del luogo, sotto lo stesso carezzevole brivido del raggio di sole che le toccò nella vita e che ora le evoca alla nostra fantasia. Sono i triestini dei trascorsi secoli: qualcuno, in bianca toga, pianse sulla tristezza del ruinante Campidoglio romano; qualcuno nella candida veste di catecumeno, vide sorgere le due chiese sorelle, e consolare la civiltà derelitta in mezzo all'assalto dei barbari; qualcuno, nell'aurea dignità del sentimento cittadino ridesto nei comuni italici, vide per la prima volta la grande rosa di luce splendere in fronte al rinnovato San Giusto: tutti ebbero in questo severo contrasto di luci e di ombre, di pietre vetuste e di mosaici d'oro, il sentimento dell'antichità della patria e della unità immanente del suo destino. Noi ci troviamo congiunti alle generazioni che furono e a quelle che saranno; noi abbiamo disputato per i restauri di San Giusto con lo stesso fervore con cui avrebbero disputati i nostri padri o i nostri figli perchè restasse armoniosa in questo monumento simbolico la traccia dei secoli; noi sentiamo di essere nel cuore della nostra storia, nel centro austero della città che si chiamò Tergeste e Trieste dai tempi di Roma ai dì nostri, e che forse, castelliere munito su questa vetta di colle, fu prima di Roma, e sarà dopo di noi. V'è un giorno nel quale piace rivivere la storia, ripercorrendo il passato e attingendo al solenne movimento dei tempi l'impulso perchè l'anima indagatrice entri nel sogno dell'avvenire.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dalla signora Antonietta ved. Masutti, in sostituzione d'un fiore sulla tomba lontana di suo marito, cor. 5.

Per un prestito chiesto da un amico e dall'altro corrisposto con 2 centesimi fra una compagnia d'amici al Caffè Portici di Chiozza cor. 4.

Dal dott. M., per un posto al Verdi, messo cortesemente a sua disposizione ieri sera, cor. 2.

Onoranze ad Alberto Allodi. La Direzione generale di pubblica beneficenza decretò alla memoria del benefattore Alberto Allodi l'onoranza d'un busto marmoreo da collocarsi nell'atrio della Pia Casa. L'esecuzione del lavoro è stata affidata al giovane scultore concittadino Ruggero Rovan.

Terremoto.... a 6000 chilometri da Trieste. Il «Cor. Burreau» ci comunica: La mattina del 30 ottobre tutti gli apparecchi sismografici dell'Osservatorio marittimo di Trieste segnalarono un terremoto, discretamente forte, alla distanza di 6000 chilometri. Il terremoto cominciò alle 3 e 5 minuti primi e 30 secondi. Non è escluso però che le scosse siano cominciate un po' prima, poichè gli apparecchi diedero già in antecedenza parecchie segnalazioni microsismiche. La fase massima, con oscillazioni di 12 mm., fu alle 3.35′ e 47″. Il terremoto finì alle 4.37′ e 42″.

Pubblicazioni. Nuovo e pregevole contributo alla storia patria offre il distinto docente signor Domenico Venturini, di Capodistria, con la recente sua monografia intitolata: «Tomaso Tarsia, dragomanno grande della Repubblica Veneta al secondo assedio di Vienna per opera dei Turchi». Forma argomento dell'opuscolo la relazione fedele e interessante del Tarsia sulle imprese guerresche dei Turchi contro l'Austria, di cui egli fu parte, allo scorcio del secolo XVII. La relazione, finora inedita, si conserva in due copie nel civico archivio fra le carte di G. R. Carli e fu ridotta dal Venturini a lezione più facile e chiara, senza alterarne i brani più salienti. L'importante documento è preceduto da una compendiosa prefazione sull'illustre casato cittadino dei Tarsia, donde emergono i più insigni nelle scienze, nelle armi e nelle arti diplomatiche e primo fra di loro il dragomanno Tomaso. Allo studio va unito l'albero genealogico del cospicuo casato estintosi nel 1727.

Convegni sociali. Brillantissimo esito ebbe il festino di ballo dato ieri dal Circolo Tergeste nella sala D'Aquino. Alla prima quadriglia si contarono 60 coppie. Oggi il festino si ripete.

* L'altra sera, nella sala D'Aquino, il Club Veloce «Trieste» diede l'annunziato trattenimento di varietà: macchiettisti, pittori istantanei, cantanti, monologhisti seppero far ridere e farsi applaudire. Una schiera di dilettanti recitò due commediole in un atto. La serata fu chiusa dalle danze che si protrassero fino all'alba di ieri.

Sussidio dotale. Il sussidio dotale di cor. 200 di fondazione «Marco Casurbacchi» è stato assegnato alla giovanetta Carla Degiorgio, sarta, già ricoverata nella Pia Casa.

Fanciulle premiate. Coi frutti dlela fondazione «Cav. Giovanni Costi» il 30 ottobre vennero premiate due delle migliori fanciulle ricoverate nella Pia Casa dei poveri. L'ispettore signor Alessandro R. Ciatto a nome della Direzione di beneficenza tenne un discorso d'occasione a tutte le bambine ricoverate e consegnò poi i due premi di cor. 40 cadauno alle due prescelte, Maria Vidach ed Alessandra Armono, entrambe di 14 anni.

Circolo di studi sociali. La Direzione del Circolo di studi sociali ci comunica che il 16 corr. il prof. Achille Loria terrà al Politeama Rossetti una conferenza intitolata: «Perchè non siamo felici?»

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Due fotografie rinvenute al Punto franco. - Un biglietto di pegno rinvenuto in via dell'Acquedotto dal ragazzo Romeo Scoff. - Una museruola rinvenuta in via della Barriera. - Un paio di chiavi rinvenuto in via S. Francesco. - Una scarpetta da bambino, ed un biglietto di pegno rinvenuti sulla via. - Una chiave rinvenuta al civico Monte di pietà.

Il maltempo di ieri. L'altra notte, con brevi intervalli, sulla città si rovesciarono tonnellate di acqua, tanta da far credere che le cateratte del cielo si fossero esaurite. Invece, iermattina, i cittadini, svegliatisi, trovarono il cielo coperto da un triplice strato di nubi scure, e assistettero ad un vero nubifragio, fatto più molesto da un vento violento. La pioggia continuò, ad intervalli, fino alle 2 pomeridiane. Alle 4 il sole fece per un po' capolino fra nubi rotte, tanto per vedere come il tempaccio aveva conciato la città. Il mare era agitato, e invase ripetutamente le rive. Ai navigli del porto furono rinforzati gli ormeggi; ma non avvennero incidenti. In città, in molte case, le grondaie apparvero impari al bisogno di inghiottire tant'acqua, e molte rigurgitarono negli acquai.

Triste epilogo d'una disgrazia. Narrammo ieri il gravissimo accidente toccato a quel povero operaio che, lavorando l'altra sera al Punto franco, molo N. 4, era stato investito da una «imbragata» e lanciato a molti metri di distanza riportando lesioni in varie parti del corpo nonchè una frattura al cranio. Trasportato all'Ospedale, il disgraziato spirava mezz'ora dopo.

Soltanto ieri mattina, in seguito ad opportune indagini, fu possibile di identificare il cadavere, che è quello di Giacomo Nagode, di 54 anni, da Trieste, abitante in via Prelaser N. 4.

I funerali si faranno oggi alle 3 pom dall'Impresa Capellan per cura della Cooperativa fra braccianti per l'imbarco e sbarco al Punto franco, alla quale il Nagode apparteneva. Un figliastro del morto che si trova fuori di Trieste fu avvertito telegraficamente della disgrazia.

Morte improvvisa. Il medico dell'«Igea» venne d'urgenza chiamato in via Riborgo N. 7, I; accorso prontamente trovò il bracciante Guglielmo Muk, d'anni 54, il quale però al giungere del medico aveva esalato l'ultimo respiro.

Incendio. Ieri sera alle 9.40, Lorenzo Colautti, si presentò alla stazione dei vigili in via Economo, annunziando che dal tetto della casa N. 4 della Riva Grumula uscivano dense colonne di fumo e lingue di fuoco. I vigili di quella e della stazione centrale, subito avvisati, accorsero sul luogo al comando del tenente Bugliovaz. Il fuoco si era sviluppato in un quartierino al quinto piano della detta casa, ed aveva già distrutto quasi tutto il contenuto di una camera da letto, intaccando pure il pavimento. Dopo circa tre quarti d'ora di lavoro il fuoco fu spento e ogni pericolo allontanato. Il danno si fa ascendere a circa 1000 corone.

Fuoco di fuliggine. Ieri alla una pom., s'incendiò la fuliggine del camino della cucina nella caserma della milizia in Rozzol. Le fiamme e il fumo destarono l'allarme. Chiamati accorsero i vigili al comando del tenente Bugliovaz, e dopo mezz'ora di lavoro l'incendio fu spento. Danno minimo.

Audace truffa: 10 azioni carpite mediante un mandato apocrifo. Ierlaltro, verso le 11 ant., alla Filiale del Credit si presentò una donna sui trent'anni, decentemente vestita, che esibì una stampiglia-lettera della ditta Mandel e C., a firma della stessa, con la quale si chiedeva la consegna di 10 azioni della Società rumena d'assicurazioni «Nationala», del valore di 1370 corone cadauna. Poichè la stampiglia era effettivamente di quelle che usa la ditta Mandel e C. e la firma non destava alcun sospetto sulla sua autenticità, le 10 azioni furono consegnate. Senonchè ieri mattina si scoperse che con l'uso della stampiglia accennata era stata commessa una truffa, essendochè la ditta Mandel e C., ierlaltro, non aveva mandato nessuno al Credit a ritirare azioni della «Nationala». Evidentemente la stampiglia era stata trafugata alla ditta Mandel e C.; quanto alla firma, essa era talmente perfetta, da sbalordire lo stesso proprietario della ditta Mandel e C. La truffa fu denunciata subito all'autorità di Polizia.

Una prestaservizi che s'ingegna. Emilia V., di 20 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore, occupata in qualità di prestaservizi presso la signora Giovanna de Radio, tabaccaia, abitante in via del Bosco 5, fu arrestata ierlaltro in piazza del Ponterosso a richiesta di Antonia Fava alla quale aveva carpito l'importo di quattro corone. Martedì nel pomeriggio la V. si era recata dalla Fava e le aveva chiesto il prestito di 4 corone a nome della padrona. La Fava glie le aveva date, ma poi aveva scoperto di essere stata gabbata: la signora de Radio non ne sapeva nulla!

Un deposito in buone mani! Ierlaltro verso le 9 ant. Teresa Filippon, proprietaria di un deposito di carbone in via di Crosada N. 12, dovendo assentarsi per qualche ora, pregò Antonio C., di 40 anni, da Trieste, abitante nella stessa casa, di sorvegliare il magazzino e di servire i clienti che si sarebbero presentati durante la sua assenza. La donna tornò verso le 4 del pomeriggio, e il C. si era appena allontanato che constatò la sparizione di una di quelle caldaie di rame usate dai venditori di pere cotte che aveva ricevuto in custodia da un venditore girovago. La Filippon concentrò subito i suoi sospetti sul C. e poco dopo ebbe la conferma che autore della sparizione era proprio colui al quale aveva affidato il magazzino: tre donne abitanti nella stessa casa le narrarono che un momento prima del suo ritorno l'uomo aveva offerto in vendita la caldaia trafugata. La Filippon fece arrestare il C., il quale fu assunto a verbale e poi rilasciato, salvo a rispondere in altra sede.

Cronaca dei furti. Elena Costanzo, di 24 anni, da Isola, domestica presso la famiglia Tedeschi, in via Gaspara Stampa N. 5, denunciò l'altra sera alla polizia che verso le 5.30 del pomeriggio era stata derubata del portamonete contenente 8 corone e 10 centesimi.

* Giuseppe E, di 18 anni, giornaliero, abitante al primo alloggio popolare, fu arrestato ierlaltro in via della Barriera vecchia a richiesta del fotografo Alfredo Vianello al quale aveva rubato una sciarpa del valore di 4 corone. Alla polizia l'E. confessò che essendo disoccupato da più mesi viveva questuando e perciò fu trattenuto.

La disgrazia d'un ubriaco. Il dottore d'ispezione della Guardia medica accorse l'altra sera in via Giulia ove trovò un uomo insozzato di fango da capo a piedi e con una grave ferita allo zigoma sinistro. Dopo avergli prestate le prime cure lo fece accompagnare all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione. Il ferito si chiama Antonio L., di 50 anni, abitante in via Luigi Ricci e - come raccontarono le guardie presenti al fatto - egli era stato gettato di peso fuori dall'osteria «All'amico Fritz» perchè completamente ubriaco.

Per mano altrui. La giornaliera Elvira Milani, d'anni 28, abitante in via Riborgo 5, venne colpita con un pugno da uno sconosciuto e riportò una contusione alla guancia destra.

Ricorse all'«Igea».

Atterrata da una vettura. Il medico dell'«Igea» chiamato ieri al N. 385 di Roiano trovò Francesca Schepz, di 23 anni, la quale attraversando una via, era stata atterrata da una vettura e aveva riportato contusioni alla spalla destra, al costato destro e al piede sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Andrea Berginz, di 27 anni, guardia di finanza, per una ferita alla mano destra; Emerico Percatsch, di 44 anni, bracciante, abitante in via del Sapone 5, per una frattura al radio sinistro; Mario Carmen, di 10 anni, abitante in via del Bosco 24, per una ferita di taglio a due dita della mano sinistra; Ernesto Repich, di 5 anni abitante in via Ireneo della Croce 3, per una contusione al cubito sinistro; Romano Tommasini, di 18 anni, agente, abitante in via Stadion 17, per una ferita di taglio al pollice destro.

Corrispondenza aperta. *N. N.* Il pir. «Francesca» dopo Patrasso fece scalo nel porto di «Almeria» da dove proseguì il 20 del p. p. per Nuova York. Al ritorno molto probabilmente farà scalo anche a Napoli. — *Venezia.* Il piroscafo «Budapest» dell'U. C. fu qui in dock, poco più di un mese fa. — *Ringraziando.* La casa in demolizione in Piazza Nuova fu costruita e compiuta nel 1848-1850. In quanto alle nuove costruzioni per la marina da guerra al cantiere S. Marco per ora non se ne sa nulla.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.0, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.5. Oggi: alta marea 9.12 ant. e 10.14 pom - Bassa marea 3.25 ant. e 3.52 pom.

Ogni giorno una. Il principale al commesso:

— Siete ammogliato?
— Sì.
— Con prole?
— No, con Marietta.

ASTERISCHI DI CRONACA

Il grande concerto dell'Associazione italiana di Beneficenza, annunciato per la prima metà di dicembre, sarà diretto dal chiaro maestro cav. Edoardo Vitale, il direttore della stagione lirica del Verdi. Il tenore Anselmi, che costituirà una delle maggiori attrattive della serata, ha fatto conoscere alla Direzione i pezzi che intende cantare: sono i «versi d'Ossian» del *Werther* e il sogno della *Manon*.

*

I due concerti sinfonici d'autunno si daranno nella seconda metà del corrente mese. Il maestro Barone, che doveva dirigere il primo, ha rimandato a primavera il suo ritorno nella città nostra; e a sostituirlo fu chiamato il maestro Löwe, direttore della Società Filarmonica di Vienna, già conosciuto dal nostro pubblico per le bellissime esecuzioni di musica date anni or sono, alla testa di orchestre straniere. Il secondo concerto sarà diretto da Ferruccio Benvenuto Busoni, e il grande pianista vi apparirà anche come compositore, essendo compreso nel programma il suo ultimo poema sinfonico «Turandot».

*

E poichè siamo in discorso di concerti futuri, continuiamo. Entro novembre sarà dato anche il primo concerto sinfonico della Società dei Filarmonici, la quale avrà un nuovo direttore nel giovane maestro Fortunato Cantoni. Il programma, per quanto sappiamo, comprenderà una sinfonia di Haydn e brani di Wagner e di Grieg.

*

La gentile signorina Anita Panciera ha dato la mano di sposa al sig. Giovanni Rapotetz.

La gentile signorina Adele Heinze andò sposa al signor Edoardo Tureck.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Con l'ottava rappresentazione del «Rigoletto», rallegrata da un concorso enorme di pubblico che affollava gallerie e loggione, si diede iersera la serata d'onore del baritono Romboli. Il quale, accolto da un generale applauso al suo apparire sulla scena, fu festeggiatissimo durante tutta la serata, e dopo la cabaletta - replicata fra grandi acclamazioni - venne presentato di due ricche corone d'alloro con nastro e dedica, e di uno splendido servizio di posate d'argento. Applausi s'ebbero pure gli altri esecutori.

Questa sera andrà in scena la «Bohème», la sempre bene accetta opera del maestro Puccini, di cui saranno interpreti i seguenti artisti: signorine Bianca Tamagno (Mimì) e Edvige Vaccari (Musette), e signori Ermanno Pizzutti (Rodolfo), Arturo Romboli (Marcello), Angelo Ricceri (Colline), Leopoldo Cherubini (Schaunard) e Vittorio Trevisan (Alcindoro e Benoit). Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Teofilo De Angelis.

Verdi. Arricchito di un nuovo impianto elettrico, che dà alla sala un aspetto festoso, e che permette, negli «entr'actes», almeno, di ammirare il fulgore delle belle ed eleganti signore che affollano palchetti e platea e galleria, il teatro «Verdi» si riaperse ieri alla stagione autunnale di prosa, iniziatasi con «Resa a discrezione». Giuseppe Giacosa, che, come ben disse l'altra sera Renato Simoni, ascoltava man mano i vari spiriti che gli soffiavano all'orecchio, quale spirito avrà ascoltato nello scrivere «Resa a discrezione»? Forse fu un'auretta francese; chè, per finezza e per artificiosa eleganza, «Resa a discrezione» ricorda un po' la maniera d'oltralpe. Certo è che essa vive ancora nei repertori italiani e ricompare non di rado sui manifesti, ora quale commedia da serata d'onore, ora quale commedia di presentazione della compagnia. Ieri essa ebbe quest'ultimo intento, congiunto a quello di ricordare ancora una volta l'estinto illustre di ieri. E fu, come sempre, bene accolta. La compagnia di Irma Gramatica e Flavio Andò, nota nei suoi principali elementi, fu ascoltata con interessamento, e dopo ogni atto il numerosissimo uditorio richiamò gli artisti alla ribalta. Flavio Andò, accolto da un festevole applauso, fu un «Andrea Sarni» correttissimo e appassionato, sincero nei suoi iscatti e nelle sue ingenuità; e nella grande scena dell'atto terzo trovò accenti efficaci d'amore e di sdegno. Irma Gramatica fu un'«Elena di Roveglia» dignitosissima e nobilmente tenera a vicenda ed altera; espressiva sempre. Il Lotti, attore brillante, dalla comicità agile e simpatica, il Tolentino, elegante e fine, il Mascalchi, e gli altri, che avremo agio di riudire nelle serate successive, formarono un contorno degno di lode.

Questa sera: «Le vergini», di Marco Praga, la commedia che prima rivelò il vivido ingegno drammatico del valoroso commediografo milanese, e che ora, da qualche anno non viene più data a Trieste.

Domani la prima novità: «La casa in ordine», di A. W. Pinero.

Fenice. Ieri due folloni, con nudriti applausi specialmente all'«Inno a San Giusto» che in ambedue le rappresentazioni venne replicato parecchie volte.

Nel pomeriggio la compagnia Soarez diede una buonissima edizione di «Boccaccio» con costumi nuovi e di buon gusto. Protagonista era la signora Romano-Colombo, artista elegante e spigliata; buonissima «Fiammetta» la Angelelli. Il terzetto dei buffi Navarrini, Venegoni e Valle tenne desta l'allegria del pubblico, e specialmente il Valle, il quale alla spiegazione del »Mito» si ebbe un fragorosissimo applauso con richiesta di bis, che il Valle non accordò, dicendo che «non voleva pagare troppi diritti d'autore».

Di sera l'Acconci e la Soarez si fecero valere in «Barba bleu». Quest'operetta si replica oggi nel pomeriggio, e di sera la compagnia Soarez darà una seconda di «Boccaccio».

Domani si presenteranno le sorelle Rosalin nell'operetta di Messager «Les petites Michu».

Filodrammatico. La «rentrée» di Costantino Bernardi al Filo è stata un vero trionfo per il simpatico artista. Il numerosissimo pubblico lo accolse con un caldo applauso di saluto, ed accompagnò tutti gli svariati numeri del suo repertorio con applausi entusiastici. Il Bernardi si impose subito col terzetto «Una prova musicale», e poi sbalordì addirittura nella commedia a undici personaggi «Il ratto di Lilli». Nel «Teatro di varietà» presentò tutta una serie di numeri nuovi, tra cui originali e di grande effetto: l'ipnotizzatore «Ms. Nansen» col suo medio Ismael, l'eccentrico americano «Mister Semk», il clown musicale, il prestidigitatore moderno, l'illusionista «Chung-Ling-Foo», e poi canzonettiste e ballerine di tutte le nazionalità.

Bernardi, oltre che un trasformista dalla fulminea rapidità, è un dicitore pieno di garbo, che affascina il pubblico con una parlantina fluente e piena di comicità infiorata di frizzi di buona lega; è anche buon cantante, e lo dimostrò nel «Terzetto musicale».

Furono molto ammirati i sontuosi scenari, gli apparati, il vestiario irreprensibile, le teste di celebri maestri che il Bernardi presenta nella «Sinfonia-confusione» sono studiate alla perfezione in tutte le caratteristiche dei singoli personaggi.

Lo spettacolo offerto dal Bernardi è un continuo succedersi di sorprese; una fantasmagoria iridescente di luci, di tele artistiche, di costumi smaglianti, una varietà di trovate che vi fa arrivare in fondo al ricco programma sbalorditi ed ammirati, e fa comprendere come ben a ragione i pubblici di tutte le capitali abbiano proclamato Costantino Bernardi il perfezionatore più completo del «fregolismo».

Questa sera lo spettacolo si replica col medesimo programma.

Goldoni. Tanto la «pochade» «L'uomo dalle cento teste», quanto lo scherzo comico «Lavoro notturno», recitati bene dagli attori viennesi, vennero applauditi dal pubblico, accorso iersera discretamente numeroso.

Questa sera si ritorna alla commedia musicale, rappresentando «La principessa del Giappone».

La serata pro Amici dell'Infanzia al Politeama Rossetti. Lo spettacolo di domenica è fissato: sarà il «Rigoletto». Avrà questa rappresentazione un particolare significato artistico, avendola scelta la signorina Clasenti, la distinta artista che riuscì così cara al pubblico nell'attuale stagione, a sua serata d'onore. Ma avrà anche un bello e generoso significato umano, poichè è la Società degli Amici dell'Infanzia che invita il pubblico al Politeama Rossetti, per provvedere con l'introito alle calzature degli scolari poveri. E invita con fede così sicura nella filantropia della cittadinanza, nell'amore d'un popolo civile verso l'infanzia meno fortunata di questa Trieste, che quest'anno ha deciso, per la prima volta, di non più inviare biglietti d'ingresso a domicilio, certa che i cittadini, anche senza questa forma di sollecitazione, vorranno spontaneamente affollare il teatro e contribuire al benefico scopo della serata.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. — Ore 8. (Turno B). *Bohème*, in 4 atti, di Giacomo Puccini.
VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. Ore 8. (Pari 2). *Le vergini*, in 4 atti, di Marco Praga.
FENICE. Compagnia d'operette di Aurelia Soarez. Ore 3.30. *Barba Bleu*, in 3 atti, di Offenbach. — Ore 8. *Boccaccio*, in 3 atti di Suppè.
FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione del trasformista Costantino Bernardi.
GOLDONI. Compagnia viennese di prosa. Ore 8. *La principessa del Giappone*, vaudeville in 3 atti, di L. Windkopp, musica di E. Korolanyi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'investimento del «Brindisi». Abbiamo da Zara 1: L'investimento del «Brindisi» avvenne durante l'infierire dell'uragano segnalatovi, che schiantò alberi e pali del telegrafo. Il «Brindisi», per evitare le conseguenze, si ancorò nella rada di Megline, ma l'uragano lo trascinò al largo. La macchina non funzionando, inutili furono le ancore. Il piroscafo si incastrò nelle roccie riportando una falla di sei metri dalla quale il mare penetrò nel battello allagandolo; ultimo rimase a bordo il comandante Andriola. Gran parte delle merci è avareata. Il salvataggio è possibile ma con spesa rilevantissima. Si attendono disposizioni dalla «Puglia».

Grande bacino di carenaggio a Malta. Ieri l'altro per la prima volta fu fatta entrare l'acqua nel nuovo grande bacino di carenaggio, che sarà capace di contenere nello stesso tempo la più poderosa corazzata inglese e parecchie navi minori. I lavori di costruzione durarono da tre anni, e sono costati 375 milioni di franchi.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. ital. «Orseolo» da Calcutta e Venezia, «Ravenna» da Ravenna, e il pir. a.-u. «Szapary» da Marsiglia e Fiume.

Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Espero» per Venezia, «Habsburg» per Alessandria, «Daphne» per la Tessaglia, Costantinopoli e Nicolajeff.

---

1. novembre.

Da POLA.

— Liceo femminile. Posdomani 3 corrente il Liceo provinciale femminile farà vacanza. Altrettanto faranno pure le scuole popolari italiane di città.

— In cimitero. La pioggia insistente del mattino cessò nelle prime ore del pomeriggio, permettendo così a molta gente di recarsi al cimitero di Monte Ghiro. Dai registri del custode del cimitero risulta che dal 1. gennaio u. s. a tutto oggi 1. novembre furono seppellite nel cimitero di città 563 persone.

— Guidatore che cade sotto il proprio carro. Iersera partivano dalla Villa Fallis nel Comune di Gimino parecchi carri con botti di vino destinate ad un depositario di Pola. Ultimo nella fila dei carri veniva quello guidato da Giovanni Orbanich di Pasquale, d'anni 28, abitante alla della Villa Fallis. Prima di mettersi in moto, o strada facendo, l'Orbanich traccannò tanto vino da ubriacarsi ed essendosi poi ad-

---

TOM GALLON 17

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

— Dicendo così, caro ragazzo - interruppe subito Enoch - venite meno ai nostri patti e vi comportate come un ingrato verso chi vi ha sottratto alla disperazione e, forse, alla morte. Davvero, nipote mio, la vostra condotta mi meraviglia e mi offende.

Matherwick osservava attentamente il giovane durante il silenzio che seguì lo scoppio d'indignazione del suscettibile Enoch; poi disse con calma ad Arnoldo:

— Se volete esser tanto gentile d'attendermi un momento, mi farete piacere, giacchè desidero parlare anche con voi. Tra breve potrete quindi spiegarvi.

Mentre teneva aperta la porta per fare uscire il giovane, notò il vestito che quest'ultimo indossava e parve alquanto sorpreso; toccò leggermente una manica e guardò il sempre imperturbabile Chickley; poscia disse ad Arnoldo:

— Scusatemi, osservavo soltanto il taglio di questo vestito.... Rimarrete solo per pochi minuti; quella stanza dall'altra parte del vestibolo è perfettamente vuota, e a vostra disposizione: vi troverete del «vhisky» e dei sigari; servitevene senza complimenti.

Kenway attraversò il vestibolo ed entrò nella stanza indicatagli, domandandosi se era desto o se tutte quelle avventure non erano che l'effetto di un sogno. Si guardò intorno ed ammirò il ricco arredamento di quercia intagliata, le belle incisioni appese alle pareti di quella stanza che doveva essre la sala da pranzo. Sedette presso la finestra aperta sul giardino e pensò che, dopo tutto, il sogno era molto piacevole. La vista che si godeva da quel punto era molto bella e ispirava pace e riposo. Il giovane gustava l'incanto della scena, quella calma profonda, dopo l'eccitamento dei giorni precedenti, aspettando l'annunciato colloquio.

Nel frattempo però il venerabile e saggio Enoch Chickley si trovava in una posizione molto critica. Il viso di Matherwick, tutto dolcezza quando aveva parlato ad Arnoldo, subì una completa trasformazione quando si volse verso Enoch, dopo che la porta fu chiusa e che i due uomini si trovarono soli. Era una faccia brutta e minacciosa quella che si chinò sul sorridente Enoch e l'uomo che si slanciò verso di lui era in uno stato d'eccitazione tale da incutere serio timore. Mr. Chickley si rifugiò in gran fretta dietro la scrivania, ma seguitò a sorridere.

— Suvvia, caro il mio ragazzo, non fate eccessi, non violenze... perchè non producono mai buoni risultati. Parliamo con calma e vedrete che ci metteremo d'accordo con grande facilità e con reciproca soddisfazione. Sono sicurissimo che non vorreste strappare neppur uno de' miei bianchi capelli.

— Lo credete? Se fosse possibile, non un capello, ma la testa addirittura vi strapperei!... Sareste obbligato di recitare il vostro atto di contrizione più che in furia, caro Chickley!... - proruppe l'altro. - Convengo però anch'io che con la violenza poche cose riescono. Voi siete il solo uomo che mi faccia perdere la calma: avete un certo fare untuoso, mellifluo, che mi dà ai nervi in modo straordinario e non posso vincere questa impressione.

— E' proprio così, è proprio come dite, mio caro - fece mr. Chickley avanzandosi a poco a poco dal suo rifugio. — Sarei stato assassinato molto tempo fa, se non aveste avuto, tutti voi, una santa paura di me. Su dunque, sedéte e discutiamo con calma.

— Ebbene, prima di tutto ditemi come faceste a trovarmi.

— Fu un caso, ve l'assicuro. Io navigavo in acque bassissime; per combinazione urtai nel vostro bagaglio e, - facendo un curioso movimento con la mano, come quello che fa l'uccello di rapina quando, con gli artigli, afferra la preda, - lo presi. Non immaginavo, neppur lontanamente, che appartenesse a voi, ma pensai che se si scopriva il vero padrone avrei potuto trarne un piccolo profitto. Il vero possessore fu scoperto e... e conoscete il resto.

— Forzaste tutte le serrature, non è vero? - chiese Matherwick.

— Una dopo l'altra, caro ragazzo - rispose mr. Chickley con disinvoltura. — Mi stupisce che con le vostre occupazioni non adoperiate le serrature Chubbs; sono molto più difficili a forzarsi.

— Andai a quell'albergo per la solita ragione - disse Matherwick, dopo una pausa. — Conoscete la mia specialità; vi son sempre riuscito bene: grande abbondanza di bagaglio, sacco da viaggio con borchie d'argento, tutto quello che c'è di più fine. Tre giorni bastano e mezza dozzina di quei signori perdono i gioielli. Chi può sospettarmi?

— Infatti, chi lo potrebbe, caro ragazzo? - disse Enoch in tono ammirativo. — Avete sempre fatto le cose così bene, voi! Eravate l'orgoglio della compagnia. Vedete, avreste potuto evitarvi questo disturbo se mi aveste trattato bene sul Continente.

— Vi trattai come meritavate - replicò l'altro. — Mi sorprendeste e tentaste di fuggire con quello che, realmente, non vi apparteneva. Perciò io v'abbandonai... perchè v'ingegnaste da voi stesso per ritornar a casa. Ora mi siete cascato addosso un'altra volta.

— E ho paura che non vi sarà facile lo sbarazzarvi di me, caro ragazzo - ribattè Enoch coraggiosamente. — Vedete, io so tante e tante cose...

— Questa sarà l'ultima partita che giocheremo; il cielo mi è testimonio che intendo di cambiar vita - disse Matherwick, con gli occhi chini a terra e battendo nervosamente il tappeto, con un piede. — Non ridete, non potete comprendermi. La vita che conduco qui, la vita che è la mia seconda esistenza da tanto tempo, mi ha insegnato una quantità di cose. E' piacevole, pura, semplice e buona; ho bisogno di dimenticare tutto il resto. Credevo di esservi riuscito, ma, poi, vi ho rivisto oggi...

— Non volete mica dire, mio caro, che avete intenzione di ritirarvi del tutto? - esclamò Chickley alzando le braccia in atto di protesta e d'orrore. — Vergogna, vergogna, mio caro ragazzo!

— Sì, ho deciso - rispose l'altro con impazienza. — Owen Matthews in Londra, sul Continente e in qualche città dell'America, il re di tutti i rifiuti della società, che tiene in moto un'oculata polizia; l'uomo che raccoglie le fila in ogni importante impresa e che non ha mai sdrucciolato, nè mai è stato preso...

Ora vi dirò come sia l'altra mia vita. - Sedette sull'orlo della scrivania e fissò mister Chickley. - Mr. Owen Matherwick è un gentiluomo campagnuolo, che gode le simpatie e la stima delle persone più ragguardevoli del piccolo centro in cui vive. Un uomo che possiede delle mute di cani da caccia, che dà i pranzi più sontuosi, che è molto considerato e rispettato. Ho saputo giuocar così bene, che nessuno qui ha mai sospettato che Matthews e Matherwick fossero una sola e medesima persona. La polizia darebbe volentieri la sua mano destra per poter afferrare Matthews con l'altra e, nello stesso tempo, senza esitare, farebbe tanto di cappello a Matherwick.

— E volete abbandonare tutto? - esclamò Chickley dolorsamente stupefatto. - Pensate alla deliziosa vita di eccitazioni!.....

— Ne ho abbastanza di quella vita disperata. Ora ho bisogno di riposo. Eppoi vi è ancora un'altra ragione che voi non comprenderete. Quello che dovete capire in questo momento si è che ho troncato assolutamente ogni rapporto con Owen Matthews; quell'uomo, per il mondo non deve essere mai esistito. L'ho sepolto definitivamente questa volta, e non intendo di dissotterrarlo. Dall'altro canto, mr. Chickley, Owen Mattherwick non sa nulla di voi e non vuole saperne nulla.

— Avrei caro che non precipitaste tanto le cose, ragazzo mio - disse mr. Chickley. - Mr. Owen Matthews ha tenuto nel mondo una posizione un po' troppo eminente perchè possa sparire inosservato; non potrete sopprimerlo tanto facilmente; sarebbe un vero peccato! Per ciò che mi riguarda, io mi fermerò qui - eggiunse Enoch come se dicesse una cosa naturalissima - e godrò la piacevole compagnia di mr. Mattherwick finchè ne avrò voglia.

— V'accorgerete che anch'io ho da dire una parola su questo argomento - ribattè l'altro infuriato. - Supponete, di grazia, un momento che io ora suoni il campanello e dica al servo di mostrarvi la porta di casa; che fareste allora?

— In tal caso, mio carissimo amico, mi metterei subito all'opera per dissotterrare Owen Matthews. E so molte e molte cose sul conto di mr. Matthews, tanto vivo che morto.

— Sì lo so - replicò Mattherwick indispettito. - Che sciocchezza commisi lasciando in mano vostra, all'albergo, tutta quella roba! Così, per curiosità, ditemi, quanto avete rubato?

(*Continua*).

dormentato sdrucciolò sotto il carro le cui ruote gli passarono sul corpo, fratturandogli orribilmente la gamba destra. Alle grida dell'Orbanich accorsero gli altri suoi conterranei che guidavano gli altri carri, che lo sollevarono e lo deposero sul carro. Appena giunta la carovana di carri a Pola, l'Orbanich fu fatto salire su una vettura che lo trasportò all'ospedale provinciale, dove si trova.

— Politeama Ciscutti.
La compagnia d'operette italiane Lombardo, che tanto favore ha incontrato nel pubblico, rappresenterà domani venerdì «La Mascotte».

Da ROVIGNO.

— Consiglio comunale.
Iersera si tenne l'annunciata seduta del Consiglio comunale sotto la presidenza del podestà, presenti 23 consiglieri. Il podestà comunicò avere la commissione finanziaria operato uno scontro alla cassa comunale e aver trovato tutto in ordine perfetto. Comunicò poi che il cav. de Hütterott, il quale gli aveva già rimesso cor. 100 quale suo contributo annuo alla Società Filarmonica Popolare, gli mandò altre cor. 500, autorizzandolo ad impiegarle a suo piacimento o in lavori di abbellimento o in opere di decoro per la città, e ciò per dimostrare il suo vivo attaccamento per la città che gli dà così splendido soggiorno.

Accordata la sanatoria al sorpasso degli esiti della somma di cor. 171.989.50, spese in più della cifra preventivata, si approva il conto consuntivo del Comune pro 1905 con un introito di 322.738.75 corone, un esito di cor. 322.733.32 e un civanzo di cassa di cor. 4.33. L'Esecutivo fu incaricato di avviare le pratiche per ottenere l'aumento del prezzo d'affitto dell'edificio servente al Tribunale, affitto che è oggi assolutamente esiguo.

D'urgenza fu incaricata la commissione, nominata per studiare il modo di dividere razionalmente e rendere più produttivi i beni comunali, dello studio anche del problema di costruire nella località «Saline» o in altra eventualmente più adatta un grande squero, e ciò per risollevare le sorti dell'industria delle costruzioni navali in legno e per usufruire nell'interesse generale della città dei fondi che in quel caso sarebbero lasciati liberi dagli squeri attuali, sui quali p. e. potrebbe esser fabbricato un magnifico albergo e i quali potrebbero rendere possibile la formazione di una via di circonvallazione, ora tanto necessaria atteso il grande movimento agricolo e il sempre crescente movimento commerciale e industriale della città.

Si approvò il resoconto sulla gestione della azienda carni per l'anno 1905, il quale chiuse con un introito di corone 217.032.66 e un esito di cor. 214.790.90. Il civanzo di cassa di cor. 2242.76 non rappresenta però l'utile netto della gestione, perchè da esso convien detrarre le imposte e gli interessi sulla somma anticipata dal Comune quale capitale d'impianto, importi questi che furono versati durante l'anno in corso. E si deliberò di chiedere al Ministero anche per l'anno 1907 il diritto esclusivo di vendere la carne da macello nel Comune. Dopo un ringraziamento alla Giunte delle carni per la sua attività, la Delegazione prese atto della raccomandazione dell'on. dott. Bartoli, di studiare se non sia il caso di affidare la direzione dell'azienda a persona che venisse interessata nei suoi utili.

Si sistemizzano presso l'Ufficio del Magistrato due posti di alunno di cancelleria in pianta stabile.

Si propone a maestro di prima categoria presso le locali scuole popolari il concorrente Carlo Bretz e a maestro di terza categoria il concorrente Salvatore Curto.

Si accolsero nel nesso comunale Domenico Zaratin fu Domenico e Giuseppe Bilucaglia fu Giuseppe.

Da PARENZO.

— Elargizioni alla Lega.
Al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono consegnati i seguenti importi: cor. 20 dai signori Dolores e Tomaso Depangher-Manzini in memoria dell'amatissima Ernesta Canciani-Polesini nel nonagesimo della sua morte; cor. 10.10 quale XXII contributo settimanale della Centuria parentina e cent. 20 dal dott. V. per un paio di chiodi.

— Omicidio.
L'altra sera verso le 6 alla villa Cherminia nel comune di Sbandati, di ritorno dal lavoro dei campi, si trovavano a confabulare i villici Michele Fabas, di anni 16, Antonio Susnich fu Matteo, di anni 19 e Michele Raico di Antonio, di anni 20, quando poco dopo si avvicinò loro il villico Giovanni Raico di Michele, di anni 30, il quale, lagnandosi fortemente di essere stato derubato il giorno prima di due ruote di un carro, fece comprendere che sospettava autori del furto i tre giovani indicando per primo il Fabas. In un attimo i tre gli furono addosso e, senza il pronto intervento di altri villici, lo avrebbero certamente finito; però il Fabas, allontanandosi sarebbe stato udito dire: Ora vado a casa a prendere il revolver; lo concio io per le feste. Infatti dieci minuti dopo, quando tutto pareva finito, e mentre il Raico stava per rincasare si vide venire incontro il Fabas che quando fu a pochi passi gli sparò un colpo in direzione del basso ventre. Il Raico cadde a terra in una pozza di sangue mentre il feritore, intascata l'arma, si dava a precipitosa fuga. Il ferito venne portato a casa e fu subito avvisata la commissione giudiziaria che, composta dei medici dott. Vecchi e dott. Manzolini, dell'aggiunto Laurencich e dal protocollista de Sincich, si portò sopraluogo.

I medici dichiararono la ferita grave e ordinarono il trasporto del Raico a Parenzo per essere poi condotto all'Ospitale di Pola. Il poveraccio fu bensì condotto a Parenzo ma mentre, nella lettiga attendeva l'arrivo del vapore per Pola, i medici che lo visitarono nuovamente, si accorsero che era in fin di vita. Ordinarono il trasporto alla Pia casa di ricovero: vi era appena giunto che il disgraziato esalò l'ultimo fiato.

Oggi seguirono i funerali del povero Raico al quale fu fatta poi l'autopsia. I medici constatarono la perforazione dell'intestino prodotta dal proiettile in ben sette punti per cui ogni cura sarebbe stata inutile.

Il feritore ed i suoi compagni furono arrestati ieri stesso e condotti qui dall'unico gendarme che si trova ora a Sbandati.

Da CAPODISTRIA.

— Orario invernale dei piroscafi.
Con domani i piroscafi locali partiranno da qui nei giorni lavorativi alle ore 6.45, 7.45 e 9 ant., 1.30 e 3.15 pom.; da Trieste alle 7.50 e 11 ant., 12.05, 2.30 e 4.30 pom. Nei festivi alle stesse ore di mattina e nel pomeriggio da qui alla 1 e 4; da Trieste alle 2.15 e alle 5.

Da LUSSINPICCOLO.

— Nuovo Consorzio.
Alcuni volonterosi stanno organizzando un Consorzio fra esercenti del distretto politico di Lussino. Finora molti interessati hanno aderito apponendo le loro firme al contratto-statuto. A far parte della direzione che dovrebbe rimaner in carica per il primo triennio, dal 1907-910, sono proposti i signori: Giov. Martinolich da Lussinpiccolo, Giuseppe Baicich da Cherso, Giov. Stuparich da Lussingrande, Matteo Tripolich da Lussinpiccolo, Domenico Stanich da Ossero, Rom. Socovich da Neresine, Alessandro Voltolina da Lussingrande.

— Circolo popolare.
Per il 17 novembre la direzione di questo sodalizio cittadino annunzia un trattenimento al teatro Bonetti, al quale parteciperanno l'orchestra e i dilettanti filodrammatici.

— Consorzio agrario.
Il comitato permanente del Consiglio agrario provinciale accordò al locale Consorzio agrario distrettuale una sovvenzione di cor. 150 allo scopo di promuovere l'agricoltura in questo distretto. Tale importo dovrà servire per acquistare gli attrezzi necessari che dovranno figurare nell'inventario del Consorzio e potranno essere messi a disposizione degli agricoltori che ne faranno richiesta.

Il Consiglio agrario provinciale inoltre accordò, per l'erezione di due oliveti modello, cor. 600, e si dichiarò disposto di mettere, in caso di bisogno, a disposizione del Consorzio un esperto potatore e di provvedere per i concimi chimici come pure per le sementi pel rovescio; promettendo di conferire anche negli anni venturi, qualora il Consiglio provinciale disporrà di mezzi all'uopo, un sussidio per la manutenzione dei due oliveti.

Da SEBENICO.

— Violenze.
Come fu già scritto, la città nostra, dopo pochi mesi di tregua, fu teatro di nuove violenze brutali da parte croata contro l'elemento italiano. I croati del Monzambano e dell'èra del Supuk non si smentiscono. I reggitori, dall'alto, guardano passivi, e i capi del Comune croato non si mantengono neanche passivi! Persino un concerto della banda cittadina, perchè italiana, venne, il 14 corr., proibito dall'autorità comunale; e quello del 28 corr. fu pure impedito, sebbene l'autorità politica lo avesse concesso. Ecco nuovi particolari sui tristi disordini, suscitati dai croati, causa quel concerto.

La polizia comunale, come sempre, passiva quando si tratta della guerra a quanto sa d'italiano, non fece il suo dovere. Gli organi della gendarmeria, in numero esiguo, intervennero per impedire soltanto che, dopo i fischi, gli schiamazzi e le grida insolenti all'indirizzo della banda, della «Lega Nazionale» e degli altri sodalizi cittadini, nonchè gli insulti all'Italia e al nome di Dante, si desse l'assalto al podio della banda. Ma subirono pur essi le impetuose opposizioni dei dimostranti e gl'indecorosi eccitamenti dei loro organizzatori. Eseguito a stento il terzo numero del programma, il concerto venne fatto sospendere per ordine dell'autorità comunale, e allora i dimostranti, fatti più numerosi e più feroci per il risultato ottenuto, non risparmiarono altri insulti, più gravi, e persino gli sputi all'indirizzo dei singoli membri monturati del corpo bandistico, dei suoi direttori e, cosa assolutamente incredibile, di signore e bambini, percuotendo per giunta vari giovani nostri. Disgustoso fu poi il comportamento di impiegati comunali e quello di alcuni auditori giudiziari, che eccitarono in ispecie lo sdegno di tutte le persone civili.

Questi saranno, purtroppo, i soli primordi di ben peggiori ossessioni e di vandaliche gesta da parte croata, se i fattori competenti non sapranno o non vorranno a tempo opportuno porvi riparo.

★ Ci telegrafano da Zara 1: Il maestro Orsini, che dirige la banda cittadina di Sebenico, inviò rimostranze al Governo italiano per le offese e le minaccie fattegli dai dimostranti croati, inveenti contro l'Italia e gli italiani.

Da FIUME.

— Uragano devastatore.
Da Abbazia giunge notizia che il violento sciroccale scatenatosi su tutto l'Adriatico settentrionale e il Quarnero, distrusse la parte più avanzata del molo. La navigazione è interrotta. L'uragano recò ad Abbazia gravi danni anche fuori del porto.

— Un monte che frana.
Iersera fra le località di Fusine e di Lich, ad un'ora di ferrovia da Fiume, nel limitrofo territorio croato, da un alto monte, lungo il quale passa la ferrovia, avvenne una grande frana che coperse la linea per la lunghezza di alcune centinaia di metri. Al momento del crollo il treno diretto Fiume-Budapest, partito alle 8 pom. dalla nostra stazione era già entrato nella gola, quando avvenne la frana, che produsse immenso fracasso. La locomotiva fu sepolta per metà dal terriccio. Il treno fu impossibilitato a proseguire e i passeggeri, dopo chiamati soccorsi dalle stazioni di Fusine e di Cameral-Moravizza, dovettero fare a piedi, circa un quarto d'ora di cammino oltre il monte, trasbordando su altro treno giunto intanto da Cameral-Moravizza. Il movimento dei treni da Fiume a Lich si fa ora con trasbordo e con grandi ritardi, che dureranno forse per più giorni dovendosi far saltare con la dinamite alcune parti del monte franato, che minacciavano di franare.

— Concerto Kubelik.
La «Società dei concerti» darà la sera del 5 corr. un concerto del celebre violinista Jan Kubelik.

COMUNICATI *)

ASSOCIAZIONE MUTUA TRIESTINA
fra agenti di commercio e scritturali

In conformità all'art. 63 dello Statuto sociale, l'infrascritta Direzione invita i consoci al

Congresso generale straordinario

che avrà luogo **la sera di Sabato 17 Novembre a. c.** alle ore 8 nella sala (gentilmente concessa) dal Liceo Musicale Giuseppe Tartini (via del Torrente N. 23) col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Riforma dello Statuto e trasposizione dei fondi sociali.

Trieste 2 Novembre 1906.

La Direzione.

Qualora l'ordine del giorno non venisse completamente esaurito la sera del 17 corr., la pertrattazione ne verrà continuata il giorno seguente (Domenica 18 Novembre a. c.) dalle ore 3½ pom. in poi, nella sala succitata.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Parola decrescente.

5. Nell'evo medio mi vedi passar
Tutta splendente e superba sul mar.
4. Non val giustizia, virtude non vale.
A me tua sorte è fidata, o mortale.
3. La mia sorella è più amata e più bella.
Lieta di figli me fece il Signor.

Spiegazione del giuoco precedente: STACCO. STECCO. STOCCO. STUCCO.

BORSE E MERCATI

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.10. Ferrate dello Stato 145.60. Lombarde 36.40.

Caffè. *Amburgo*. 31. Chiusa). Santos good average per dicembre 35.75, per marzo 36.25, per maggio 36.75, per settembre 37.25.

Amburgo 31. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto G. L. M. Novem. 557/100, Novembre-Dicembre 552/100, Dicembre-Gennaio 552/100, Gennaio-Febbraio 553/100, Febbr.-Marzo 558/100, Marzo-Aprile 561/100, Aprile-Maggio 563/100, Maggio-Giugno 566/100, Giugno-Luglio 567/100, Luglio-Agosto 569/100.

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere, munita dei conforti religiosi, oggi nell'età di 34 anni

AUGUSTA ANTHOINE

Le sottoscritte, affrante dal dolore, danno parte del luttuoso avvenimento ai parenti, amici e conoscenti.

La salma della indimenticabile estinta verrà trasportata da qui nel cimitero di Pirano per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 31 Ottobre 1906.

Le famiglie Anthoine, Hroncich e Grünes.

Il presente voglia essere riguardato come partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Il sottoscritto a nome pure degli altri parenti, addoloratissimo, partecipa il decesso di

RICCARDO PETKE

avvenuto ieri 1. Novembre 1906.

FRITZ PETKE
fratello

Si prega di astenersi dall'invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazzi con paga negozio manifatture. Via Nuova 51. 2852

CERCASI giovanotto volonteroso, robusto, che conosca le vie della città, per condurre furgoncino-triciclo. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2937

CERCASI venditrice appalto paga mensile corone ottanta, cauzione in contanti mille corone. Offerte al Piccolo sub «Contanti». 7530

CERCASI persona per affidarle completamente facilissima direzione azienda importante, emolumento mensile Corone 350, cauzione contanti Corone 5000. Offerte firmate sub «Posizione» al Piccolo. 7529

CERCANSI cuoca e cameriera ottimi attestati. Offerte «M. F.» Piccolo. 9198

CERCASI **ragazzo quale praticante per cancelleria. — Offerte sub «Vorrei» Piccolo** 2974

CERCANSI lavoranti fabbri per lavoratorio, con buona paga, però capaci di qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 2965

CERCANSI prontamente signori di bella presenza, eloquenti quali agenti, riscuotitori per clientela privata. Indispensabile cauzione. Indirizzo Piccolo. 2978

CERCASI un cassiere e 3 riscuotitori con cauzione per primario stabilimento. Offerte firmate al Piccolo sub «Cauzione contanti». 2956

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio. Offerte al Piccolo sub «R. V.» 2954

CERCASI prestaservizi disponibile 2 volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2952

CERCASI agente primaria ditta manifatture. Offerte al Piccolo sub «I. S.» 2953

SIGNORE del ramo commerciale non sopra 35 anni con cauzione, conoscenza lingua tedesca, possibilmente anche slava, cercasi prontamente per posto di fiducia da primaria ditta. Dettagliate offerte al Piccolo sub «Repräsentationsfähig 600». 2979

GIOVANE **impiegato con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca e bella calligrafia, cercato prontamente da primaria ditta. Offerte Piccolo sub «Giovane impiegato»** 7338

PORTATRICE di biancheria salario otto anche dieci corone settimanali e costo cerca Hartmann. Corso 2. 7540

PRIMARIA **ditta cerca una signorina praticante ed una già pratica lavori scrittoio, che conosca italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo.** 5020

RUGGIER e Gregoris cercano agente minutista, possibilmente conosca tedesco. 5013

RAGAZZO mezzo facchino cercasi prontamente. Pistoria Pascutti, Piazza Caserma 4. 7602

TAPPEZZIERE per dirigere lavoratorio abile decoratore cercasi. Offerte al Piccolo sotto «Tappezziere». 7008

PRESTASERVIZI per due ore mattina cercasi prontamente vicinanza Kandler. Preferita tedesca. Indirizzo Piccolo. 2977

RISCUOTITORE **conoscitore della piazza e già versato in questo ramo, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercato prontamente da primaria ditta. Offerte Piccolo «Riscuotitore 6».** 7337

PRONTAMENTE cercansi abili terrazzieri e fregatori. Via del Bosco 12, III. 2964

PRESTASERVIZI giovane forte senza altri impegni, per stanze cercasi. Via Fontanone 5, II. 2961

IMPIEGATO regio, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca occupazione per due, tre ore nel pomeriggio. Scrivere Piccolo sotto «Legale». 2861

GIOVANE di distinta famiglia tedesca desidera entrare quale praticante presso casa commerciale. Offerte «Giovane praticante» Piccolo. 2834

VENTIQUATTRENNE **italiano praticissimo lavori studio, trattazione affari, abile corrispondente, desidera occuparsi seria ditta disponente viaggiare. Referenze ottime. Offerte «Capacissimo» Piccolo** 7605

CUOCA giovane di restaurant occuperebbesi a giornata casa privata. Indirizzo al Piccolo. 2971

VENDITRICE cerca posto, conoscenza italiano, tedesco, slavo, poco tenitura libri. Offerte «Arnolda» al Piccolo. 7604

VIAGGIATORE in caffè, introdotto presso primarie ditte Ungheria, paesi limitrofi, viaggia da parecchi anni per ditta di qui, presso la quale trovasi tutt'ora in attività, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Fix» al Piccolo. 7598

ISTRUZIONE

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 2955

ISTITUTO educativo S. Michele 14. Doposcuola per ragazzi. Corripetizione tutte le materie specialmente latino, tedesco, matematica, corsi accelerati ginnasio, reali tenuti da professori. Chiedere programmi. 2892

CONTABILITA' tenitura libri: lezioni pratiche. Prof. Santini, piazza Goldoni 11, I. 2508

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole medie (italiano-tedesche) corripetizione in tutte le materie. Preparazione per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenedoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 2941

ISTRUTTORE **tedesco, sloveno, offresi per lezioni o conversazione. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo.** 7467

AUTORIZZATA scuola linguistica-commerciale con annesso autorizzato ufficio di collocamento per impieghi commerciali. Lingue estere, corrispondenza, stenografia, contabilità. Speciali corsi per signorine. Via S. Sebastiano 1. 7610

CORSO COMMERCIALE GRATUITO diurno e serale per signorine (separato) e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-crota, contabilità, tenitura libri, stenografia, dattilografia). I frequentatori, dopo iscritti, vengono collocati nei migliori impieghi presso Stabilimenti commerciali-industriali, Banche, Assicurazioni, ecc., dal proprio Ufficio commerciale: Sezione collocamento. Via Barriera 33, secondo piano. 2957

SCUOLA danze moderne Daquino. Martedì-Venerdì 8-10½ sezione adulti. Giovedì 6-8 adolescenti. Mercoledì-Sabato 4 bambini. Torrente 12. 7549

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2546

AFFITTANZE

GIOVANE serio cerca stanzetta eventualmente costo presso buona famiglia. Offerte dettagliate sub «Benigno» al Piccolo. 7612

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, buona pensione tedesca, 1-2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10. presso Meridionale. 2960

AFFITTASI stanza ammobiliata per due amici. Via Riborgo 11, II. 9216

AFFITTANSI quartieri di due stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 2026

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico subinquilino. Via Madonna del Mare 5, II destra. 2763

AFFITTANSI prontamente due stanze, camerino uso scrittoio. Via Ponterosso 3. II. Rivolgersi al portinaio. 2761

AFFITTANSI **stanze con pensione signorile, mobili nuovi, bagno, gas, stufa, tutto il comfort moderno. Indirizzo al Piccolo.** 2883

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 2 camere, anticamera. Via Cologna 13. 2914

AFFITTANSI prontamente 2 camere e cucina. Cattedrale 14. Navali 18. 2778

AFFITTASI quartiere vista mare, tre camere, camerino, dispensa, cucina. Machiavelli 1, II; altro simile Madonna Mare 7, I. 2830

AFFITTASI prontamente bellissimo quartierino di 2 stanze, camerino. Via Alessandro Volta 4. Stupenda vista giardino. 2917

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, stufa maiolica, presso piccola, distinta famiglia, massima nettezza. Olmo 4, porta 14. 7586

DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8, quarto. 2930

SIGNORA sola affitta prontamente elegantissima stanza ammobiliata. Geppa 18, primo. 7345

AFFITTO buon letto susta materasso per operaio. Indirizzo Piccolo. 2958

AL pianoterra della casa di via Farneto N. 33, affitterebbesi prontamente vasto e bellissimo negozio adatto per commestibili od altro; per visitarlo rivolgersi portiere, e per informazioni all'Amministrazione in via del Toro N. 1, studio. 2343

CAMERINO ammobiliato chiaro netto con costo famiglia civile affittasi. Indirizzo Piccolo. 2976

QUARTIERE affittasi prontamente 3 camere, bagno, camerino, cucina, luce elettrica, ascensore. Per informazioni via Giovanni Boccaccio 29. 7561

QUARTIERI 3, 4 e 5 camere affittansi prontamente. Via Zonta 7, piano II. 7563

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione d'affittare; rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 7384

NEL palazzo di via Farneto N. 33, IV piano affitterebbesi prontamente elegantissimo quartiere vuoto, composto di tre stanze in facciata, una sulla corte, camerino, cucina, dispensa, soffitta, acqua, gas, calefazione, batteria elettrica ecc, fiorini 420. 2843

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 2 camere con separato giardino in Villa Emma (via Scoglio). Informazioni Villa Carla. 2915

QUARTIERI **elegantissimi di 3 camere, camerino, cucina e legnaia, prontamente. Acquedotto 91 e 93.** 1174

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere di 3 stanze, poggiuolo in via Giovanni Boccaccio 2 vicino scala Belvedere. 2916

OCCASIONE. Trionfo 3. (Gesuiti) vasto quartiere due camere, anticamera, cucina, lampada, bollitore gratis corone 580; Olmo 15 quartierino parchettato 350. 2135

BOTTEGA con retromagazzino grande e vasta corte affittasi prontamente, camera, cucina. Crociferi 5. 2830

BOTTEGHE 1 o 2 fori affittansi prontamente via Farneto 45. 7564

QUARTIERI **casa nuova, 3 camere, camerino e cucina, prontamente. Via della Galleria N. 8.** 1173

SUBAFFITTO due camere vuote. Vincenzo Bellini 13, mezzanino. Scala seconda. 2821

QUARTIERE 2 camere, cucina in comune affittasi via Kandler 6, portinaio. 7562

QUARTIERE affittasi prontamente tre camere, camerino, cucina, annui fior. 260. Tutto compreso. Conicoli 6, I. 7527

CEDESI prontamente centro città quartierino solamente a chi volesse assumere mobilie, e contratto. Offerte «Occasione» Piccolo. 5015

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI mobili giardino, tappeti turchi, persiani, armi antiche, mite prezzo. Offerte Piccolo «M. F.» 9199

COMPERO mobili, vestiti, scarpe uomo. Scrivere S. Giacomo 7, III, Levi. 2966

VENDONSI parecchi libri usati e musica. Bachi 16, porta 11. 2872

VENDESI prontamente botteghino frutta-erbaggi. Indirizzo Piccolo. 2895

VENDESI casa in città, rendita Cor. 940 per corone 8.000. Indirizzo al Piccolo. 2827

VENDESI tromba in fa, nuova, metà prezzo. Santi Martiri 21, portiere. 7533

VENDESI botteghino erbaggi-frutta bene avviato, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 2555

VENDONSI soprabito e paletots. Via Industria 653, IV, porta 19. 2973

VENDONSI facciata con cassetti adatta per commestibili o manifatture, vetrina esterna con zoccolo e scuretti 130-260, scale doppie, attrezzi per vetrine, con lastre, teleri con lastre doppie. Ponterosso 10, negozio. 7607

VENDONSI 2 bellissimi chiffonniers 2 porte, 2 letti massicci, suste, materassi, sgabelli. Canova 21, porta 5. 7601

VENDONSI vetrine, tavole da cucina nuove, bellissime. Ferriera 25, falegname. 5019

VENDESI causa partenza mobiglio completo da camera da signori, elegantissimo (1 anno in uso), fornimento camera da bagno, sparherd a gas, carrozzella da bambini inadoperata, 3 armadi, 1 sofà e 4 poltrone in seta rosa nonchè altri mobili. Via Lazzaretto vecchio 39, III, porta 13; visitare dalle 12 alle 4. 5014

LAVORATORIO da fabbro bene inviato da vendere. Offerte «Fabbro 33» Piccolo. 2969

UNDERWOOD, Yost, Barlock, Densmore, Fox, macchine scrivere americane, come nuove, prezzo occasione, con garanzia vendonsi. Poste 6. 2975

PIANINO noce finissimo vendesi ottime condizioni. Vasari 14, III, androna Olmo. 7603

PALETOTS vendonsi nuovi, moderni, a prezzi mitissimi e uno usato. Torrente 32, sartoria Zanolla. 2962

PIANOFORTE Schnabel buonissimo, ottimo stato, voce fortissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2691

CAUSA malattia vendesi prontamente a vantaggiosissime condizioni azienda di facilissima gestione, utile dimostrabile annue corone 6000 aumentabile fino oltre 10 mila. Gentili offerte firmate al Piccolo sub «8000». 7605

CEDONSI seconda lettura giornali tedeschi, italiani ed illustrati. Caffè Flora. 7517

TRE fonografi Veritas sistema più perfezionato, e migliore del mondo, vendonsi a prezzo d'occasione. Visitare dalle 1-3 pom. Haas, Foscolo 37, II p. 2738

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità e quantità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle. 2173

ORECCHINI con pendenti 38 diamanti oro garantito fiorini 45 occasione, Piazza Borsa 9. 2910

OCCASIONE: Vendesi costume nuovo nero finissimo a buon prezzo per signora alta e snella. Indirizzo via Piccardi 15, porta 6. 7585

CASSA forte da vendere. Via Salice 21, porta 15. 2970

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU **smarrito un cane da caccia di statura grande, colorito castagno, avente museruola, collarina con piastra N. 371. S'invita di condurlo in via Gatteri N. 4.** 1951

SMARRITA catena di tula a ciondolo, con medaglione e lapis di madreperla, dal Ponte verde al molo N. 1 del Punto franco. Onesto rinvenitore pregato portarla al Piccolo verso mancia. 2958

SMARRITO portafoglio contenente 320 corone da povero lavoratore. Generosa mancia portandolo Piccilo. 5018

DIVERSI

GIOVANE dottore, da poco reduce dal Brasile, di mezzi pecuniari discreti privo di conoscenze, cerca adeguata compagnia a scopo matrimonio. Offerte con fotografia sotto «Pensée 30» posta centrale. 2740

SIGNORINA non più giovane, educata, bella presenza, buon cuore, con dote, desidera contrarre matrimonio distinto signore stabile a Gorizia di anni 45-55, buona posizione, preferirebbe impiegato regio. Offerte fermo posta Stadion sub «Glückiches Heim» verso ricevuta. 2822

PIACEVOLE storia! Marito, moglie, amica, amico. Poi? Corriamo subito libreria, comperando «Parere medico». 2972

VERITAS.... Mille grazie puntualmente Vi attenderò luogo stabilito. Affetuosi. Felicitas. 5021

SIGNORA con bambina desidera contrarre matrimonio. Offerte posta centrale verso scontrino sotto «Viola». 9215

V. Risorta. Sinceri auguri di felicità da chi giammai scordarvi può. F. 2967

BIANCO E. G. Non passa giorno in cui non sia teco colla mente e col cuore. Torrente Cordaiuoli. 2949

LIBERA 24. Vendicativa! oh no, fu un malinteso. 2963

DUE amiche vedove desiderano far conoscenza con distinti signori non giovani in buona posizione scopo matrimonio. Gentili offerte «Ilona, Maria» posta Barriera. Lettere anonime cestinate. 2959

PRESTITO di corone 200 cercasi prontamente verso buonissima garanzia e buon interesse da convenirsi. Gentili offerte pregasi dirigere sub «Beamterin» al Piccolo. 7606

CAUSA gli aumenti di sconti, potrebbesi approfittare della critica situazione monetaria, collocando denari per ottime prime oppure seconde intavolazioni, precisamente per corone 1000.000 pagherebbesi il quattro per cento, per corone 900.000 quattroemezzo, per corone 200.000 quattroemezzo, per corone 90.000 quattrotrequarti, per corone 80.000 cinquemezzo, per corone 70.000 cinqueunquarto, per corone 50.000 cinqueunquarto, per corone 40.000 cinquemezzo, e per importi più piccoli dal cinque al seiunquarto per cento, degli stabili vecchi nel centro di città per demolizione e ricostruzione, dei buoni stabili di rendita pure in città. Fondi nudi per costruzioni nuove, detti da scompartirsi per speculazioni, detti per scopi industriali, fabbriche od altro, detti per villini. Il tutto rivolgersi dal sensale di stabili ed intavolazioni «Ferdinando Polacco», con scrittoio piazza Nicolò Tommaseo 2, pianoterra, telefono 1393 o Tergesteo. 2903

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogire, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

PANORAMA **Stadion 2. Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del Dr. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti.** 2896

COMPRA vendita, cambio di francobolli, marche, cartoline vecchie emissioni. Prof. Pochini, Hotel Moncenisio, dalle ore 13 alle 15. 7600

DOLCE Istria 32, Dolce Opollo 36. Acque 20, angolo Farneto. 2844

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6933

LUGANIGHE giornalmente fresche Vienna, Cragno con vendita al minuto, all'ingrosso. Salumeria Malcanton 20. 2939

CERCO per distinta famiglia Trieste raccomandabile servitore con ottime referenze per Milano, cuoche tedesche e cameriere. Agenzia Zerdler, Nicolò Machiavelli 7. 5017

ASSORTIMENTO pianoforti e pianini, nuovi recente arrivo, fabbricazione di Vienna. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Prezzi miti. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 2860

CARTOLINA con pianta-orari, prezzi ferrovie istriane e transalpina vendesi cent. 10 libreria Corso 31 e principali cartolerie e appalti. 2051

PIANOFORTI «Mignon», ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. Telefono 13-54. 962

TRASPORTI MOBILI

con furgoni chiusi patentati assume

L'Ufficio Spedizioni **L. Metzner**

via Gioachino Rossini 8.

Assume pure spedizioni di bagagli e d. ogni genere per qualunque destinazionei

Servizio speciale per e dalla Dalmazia. Istria e Levante.

MANIPOLAZIONI DOGANALI

CHI DEPOSITA DENARO

in Banco Giro o Conto Corrente con libretti

PRESSO LA BANCA BOLAFFIO RICEVE IL 4½% D'INTERESSE

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

EAU DENTIFRICE DU DOCTEUR PIERRE DE LA FACULTÉ DE MÉDECINE PARIS

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.

In vendita dappertutto.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il

Terrano del Carso

Unico esclusivo deposito

GIOVANNI SIVITZ

via Nicolò Machiavelli 30

Telefono 1007

Mercoledì 31 Ottobre seguì l'apertura

- della -

PISTORIA-PASTICCERIA Giovanni Nagy

Tel. 1791 **Via Giulia 5, accanto il Caffè Milano** Tel. 1791

„Püllna"

ACQUA AMARA NATURALE austriaca di fama mondiale di sapore piacevole, di pronta e **blanda** efficacia. Riconosciuta da oltre un secolo quale ottima acqua medicinale. Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.

DEPOSITO PRINCIPALE:

VITALE BESSO, Trieste, Via Madonna del mare 14.

TELEFONO N. 1740

AVVISO.

Il recapito ordinazioni della ditta

ALBERTO FABER

fabbrica briquettes, deposito legna da fuoco e carbon fossile

TROVASI DA OGGI IN POI

presso la Spettabile Ditta GIOVANNI ANGELI, Via Vincenzo Bellini N. 11

La mia vera ACQUA DI COLONIA

distillata secondo la ricetta originale dell'inventore, il mio antenato, è conosciuta in tutte le parti del mondo per la seguente marca di fabbrica, legalmente registrata:

Marca di fabbrica — Johann Maria Farina Jülichs - Platz № 4. — protetta dalla legge

Johann Maria Farina, Jülichs Platz N. 4, Colonia s/R.

fornitore brevettato di Corte di S. M. Apostolica Francesco Giuseppe I, Imperatore d'Austria e re d'Ungheria, come pure della maggior parte delle Corti imperiali e reali. Ad evitare scambi, prego il P. T. Pubblico. nel fare gli acquisti della mia genuina acqua di Colonia, di voler confrontare esattamente l'etichetta qui sopra stampata con quella della boccetta originale.

Trovasi nelle farmacie, drogherie e nei migliori negozi di profumerie.

PATENTI

Marchi di fabbrica per tutti i paesi

procura e sfrutta

M. GELBHAUS

ingegnere e patrocinatore giurato per brevetti

Vienna, VII, Siebensterngasse 7, (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti

indirizzo per telegrammi: «Protektion». Vienna. Telefono interurbano 3767.

Per chi ci tiene all'igiene

non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso delle specialit

Si vendono in tutti i negozi di profumerie e nelle drogherie

SAPONE „SALUS"
CHININA „SALUS"
ACQUA COLONIA „SALUS"
POLVERE DI RISO „SALUS"

Biscotti Gatti

INDICATISSIMI PER BAMBINI — e — CONVALESCENTI

Trovansi dappertutto.

Casa fondata nel 1867

PREMIATA

Fonderia Osvaldella

TRIESTE

Via Media 28 Telefono 374

OFFICINA MECCANICA.

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.

MACCHINE AGRICOLE.

TORCHI PER VINACCIE

sistema nuovissimo, con movimento a leva multipla e pressione continua.

FRANTOI PER OLIVE - TORCHI PER OLIVE

con movimento a vite ed a pressione idraulica.

PRESSE IDRAULICHE.

MOTORI VERTICALI A GAS E BENZINA

con accensione elettro-magnetica

PREVENTIVI A RICHIESTA.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del

3½%

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**

Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi

dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.